

**ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023**



**LICEO SCIENTIFICO  
Opzione Scienze Applicate**

**CLASSE 5 S**

**Documento del Consiglio di Classe**

**15 maggio 2023**

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

|   |    |
|---|----|
| PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....                                  | 3  |
| DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....                             | 3  |
| PROFILO DELLA CLASSE .....  | 4  |
| VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO .....                   | 4  |
| PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....                                   | 6  |
| PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ..... | 7  |
| Esperienza in azienda .....                                       | 7  |
| Attività di orientamento .....                                    | 7  |
| ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....              | 8  |
| DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE .....                  | 8  |
| ALLEGATO n. 1.....  | 9  |
| Italiano .....  | 9  |
| Storia.....   | 11 |
| Fisica .....  | 14 |
| Inglese.....  | 15 |
| Matematica.....   | 17 |
| Scienze motorie .....   | 19 |
| Disegno e storia dell'arte.....                                   | 21 |
| Scienze naturali.....   | 23 |
| Informatica .....   | 25 |
| Religione .....   | 26 |
| Filosofia.....  | 28 |
| ALLEGATO n. 2.....  | 36 |
| Simulazione Prima Prova scritta .....                             | 36 |
| ALLEGATO n. 3.....  | 43 |
| Griglia di valutazione della prima prova scritta .....            | 43 |
| Griglia di valutazione della seconda prova scritta .....          | 47 |
| FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE .....                 | 49 |

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è attualmente costituita da 22 studenti, di cui 14 ragazze e 8 ragazzi. Nell'ultimo triennio la sua composizione ha subito le seguenti modifiche:

*anno scolastico 2020 – 2021:* la classe è composta di 23 alunni provenienti dalla 2S. A giugno, 14 studenti sono ammessi alla classe successiva, 1 non viene ammesso, per 8 studenti viene sospeso il giudizio, ma vengono successivamente ammessi a settembre.

*anno scolastico 2021 – 2022:* la 4S è costituita da 23 studenti, di cui 22 provenienti dalla 3S e una proveniente da altro Istituto. Una studentessa della classe ha frequentato il primo trimestre all'estero (Canada) ed un'altra il secondo quadrimestre (Canada). A giugno, 14 studenti sono stati ammessi alla classe successiva, è stato sospeso il giudizio per 8 studenti, di cui 6 sono stati successivamente ammessi a settembre, mentre 2 non ammessi.

## DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**COORDINATRICE:** prof.ssa Marzia Maccaferri

| DOCENTE                | MATERIA INSEGNATA             | CONTINUITÀ DIDATTICA |         |         |
|------------------------|-------------------------------|----------------------|---------|---------|
|                        |                               | 3° ANNO              | 4° ANNO | 5° ANNO |
| Francesca Roveri       | IRC                           | X                    | X       | X       |
| Manuela Bolelli        | Lingua e letteratura italiana |                      | X       | X       |
| Manuela Bolelli        | Storia                        |                      | X       | X       |
| Giovanni Padovani      | Filosofia                     | X                    | X       | X       |
| Debora Michela Santoro | Lingua Inglese                |                      | X       | X       |
| Marzia Maccaferri      | Matematica                    | X                    | X       | X       |
| Gagliani Silvia        | Informatica                   |                      |         | X       |
| Sandro Zannarini       | Fisica                        | X                    | X       | X       |
| Angela Latronico       | Scienze                       | X                    |         | X       |
| Francesca M. C. Antero | Disegno e Storia dell'Arte    | X                    | X       | X       |
| Alan Fabbri            | Scienze Motorie               |                      |         | X       |

## PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe emerge un gruppo di allievi che, nel corso del triennio, si è sempre distinto per interesse, motivazione e impegno, dimostrando notevoli progressi nella preparazione. Altri hanno incontrato crescenti difficoltà nell'apprendimento, sia per le lacune della loro precedente preparazione, sia per la discontinuità nell'impegno, spesso concentrato nell'imminenza delle verifiche.

Dal punto di vista socio-relazionale, la classe ha avuto, nel corso degli anni, un comportamento complessivamente corretto, collaborativo e rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

|  |  |
|--|--|
| <b>Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico</b> | <p><b><u>Strumenti per la verifica formativa</u></b></p> <p>Il C.d.C. individua come strumenti adeguati al controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- interrogazioni brevi</li><li>- discussioni guidate</li><li>- esercitazioni svolte alla lavagna o in laboratorio</li><li>- esposizione e spiegazione del testo letto in classe</li><li>- test</li></ul> <p>Ogni docente specifica nella propria programmazione le forme che intende adottare, libero di utilizzarne anche altre, qui non indicate, che si rivelino utili nell'ambito specifico della propria disciplina.</p> <p><b><u>Strumenti per la verifica sommativa</u></b></p> <p>Il C.d.C. individua come strumenti adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari a risposta aperta, relazioni, riassunti)</li><li>- Prove scritte strutturate (test a risposta multipla, di completamento, vero/falso, corrispondenze, ecc.)</li><li>- Prove pratiche di laboratorio</li><li>- Prove orali individuali</li><li>- Esercitazioni</li></ul> <p>Si concorda il numero minimo di prove sommative per ogni quadrimestre (scritte, orali, strutturate o non strutturate, pratiche):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per le discipline fino a 2 ore settimanali almeno 2 verifiche a quadrimestre;</li><li>- per le discipline con tre o più ore settimanali almeno 3 verifiche a quadrimestre.</li></ul> |
|--|--|

| <b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b> | <p>Il voto di condotta viene attribuito dall’intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Comportamento</li><li>- Frequenza e puntualità</li><li>- Rispetto dei regolamenti d’Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari</li><li>- Uso del materiale e delle strutture della scuola</li><li>- Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni</li></ul> <p><i>Per l’attribuzione dei voti si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti disponibile nella home page del sito della scuola.</i></p>  |                          |                           |                          |                         |                 |   |   |            |              |            |            |             |                     |            |             |              |                     |             |              |              |                     |              |              |              |                      |              |              |              |
|--|--|--------------------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|---|---|------------|--------------|------------|------------|-------------|---------------------|------------|-------------|--------------|---------------------|-------------|--------------|--------------|---------------------|--------------|--------------|--------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Credito scolastico</b>  | <p>Il credito degli studenti è riportato nei singoli fascicoli e calcolato in base alle indicazioni ministeriali.</p> <p style="text-align: center;"><b><u>Tabella attribuzione credito scolastico</u></b></p> <table><tr><th>Media voti</th><th>Fasce di credito III anno</th><th>Fasce di credito IV anno</th><th>Fasce di credito V anno</th></tr><tr><td><b>M &lt; 6</b></td><td>-</td><td>-</td><td><b>7-8</b></td></tr><tr><td><b>M = 6</b></td><td><b>7-8</b></td><td><b>8-9</b></td><td><b>9-10</b></td></tr><tr><td><b>6 &lt; M ≤ 7</b></td><td><b>8-9</b></td><td><b>9-10</b></td><td><b>10-11</b></td></tr><tr><td><b>7 &lt; M ≤ 8</b></td><td><b>9-10</b></td><td><b>10-11</b></td><td><b>11-12</b></td></tr><tr><td><b>8 &lt; M ≤ 9</b></td><td><b>10-11</b></td><td><b>11-12</b></td><td><b>13-14</b></td></tr><tr><td><b>9 &lt; M ≤ 10</b></td><td><b>11-12</b></td><td><b>12-13</b></td><td><b>14-15</b></td></tr></table> <p><i>Per l’attribuzione del punteggio nell’ambito della banda corrispondente alla media dei voti si rimanda ai criteri pubblicati nella home page del sito della scuola.</i></p> | Media voti               | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno | <b>M &lt; 6</b> | - | - | <b>7-8</b> | <b>M = 6</b> | <b>7-8</b> | <b>8-9</b> | <b>9-10</b> | <b>6 &lt; M ≤ 7</b> | <b>8-9</b> | <b>9-10</b> | <b>10-11</b> | <b>7 &lt; M ≤ 8</b> | <b>9-10</b> | <b>10-11</b> | <b>11-12</b> | <b>8 &lt; M ≤ 9</b> | <b>10-11</b> | <b>11-12</b> | <b>13-14</b> | <b>9 &lt; M ≤ 10</b> | <b>11-12</b> | <b>12-13</b> | <b>14-15</b> |
| Media voti   | Fasce di credito III anno  | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno   |                          |                         |                 |   |   |            |              |            |            |             |                     |            |             |              |                     |             |              |              |                     |              |              |              |                      |              |              |              |
| <b>M &lt; 6</b>  | -  | -                        | <b>7-8</b>                |                          |                         |                 |   |   |            |              |            |            |             |                     |            |             |              |                     |             |              |              |                     |              |              |              |                      |              |              |              |
| <b>M = 6</b>   | <b>7-8</b>   | <b>8-9</b>               | <b>9-10</b>               |                          |                         |                 |   |   |            |              |            |            |             |                     |            |             |              |                     |             |              |              |                     |              |              |              |                      |              |              |              |
| <b>6 &lt; M ≤ 7</b>  | <b>8-9</b>   | <b>9-10</b>              | <b>10-11</b>              |                          |                         |                 |   |   |            |              |            |            |             |                     |            |             |              |                     |             |              |              |                     |              |              |              |                      |              |              |              |
| <b>7 &lt; M ≤ 8</b>  | <b>9-10</b>  | <b>10-11</b>             | <b>11-12</b>              |                          |                         |                 |   |   |            |              |            |            |             |                     |            |             |              |                     |             |              |              |                     |              |              |              |                      |              |              |              |
| <b>8 &lt; M ≤ 9</b>  | <b>10-11</b>   | <b>11-12</b>             | <b>13-14</b>              |                          |                         |                 |   |   |            |              |            |            |             |                     |            |             |              |                     |             |              |              |                     |              |              |              |                      |              |              |              |
| <b>9 &lt; M ≤ 10</b>   | <b>11-12</b>   | <b>12-13</b>             | <b>14-15</b>              |                          |                         |                 |   |   |            |              |            |            |             |                     |            |             |              |                     |             |              |              |                     |              |              |              |                      |              |              |              |

## PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione di due percorsi interdisciplinari, l'uno di ambito scientifico, l'altro di ambito umanistico, riassunti nella seguente tabella:

| Titolo del percorso   | Discipline coinvolte e oggetto del percorso   |
|---|---|
| <b>L'etica della scienza</b>  | <p><b>Scienze:</b> principali tecniche biotecnologiche.</p> <p><b>Inglese:</b> Molecular Cloning; Dolly sheep.</p> <p><b>Fisica:</b> energia nucleare applicazioni pacifiche e militari.</p>  |
| <b>Le diverse forme della soggettività: l'idea di Io e Soggetto tra Ottocento e Novecento</b> | <p><b>Filosofia:</b> analisi delle nozioni di coscienza ed autocoscienza. Esame dei diversi possibili modelli relativi alla nozione di sapere di sé attraverso lettura ed analisi testi di Fichte, Nietzsche ed Husserl.</p> <p><b>Italiano:</b> Pirandello e Svevo: la dissoluzione dell'Io nel romanzo moderno. L'identità compromessa: dalla paralisi (l'inetto) al riscatto (la follia). Focus sulla figura dell'inetto ne "Il fu Mattia Pascal" ed in "Senilità".</p> <p><b>Storia dell'arte:</b> la soggettività in arte nei secoli. La categoria estetica del "Brutto" per veicolare sensazioni: l'Espressionismo.</p> |

Inoltre, sono state trattate due Unità didattiche di Apprendimento (UdA) interdisciplinari per l'Educazione Civica, una per quadrimestre, riassunte nella seguente tabella:

| Titolo del percorso  | Discipline coinvolte e oggetto del percorso   |
|--|---|
| <b>Sviluppo sostenibile: transizione ecogreen</b>  | <p><b>Scienze:</b> gli idrocarburi processo di formazione, modalità e tecniche di utilizzo, l'impatto ambientale e la transizione verso fonti di energia rinnovabili. I polimeri plastici.</p> <p><b>Inglese:</b> Renewable and Non- Renewable energy; Fossil Fuels: coal, natural gas and oil; Alternative sources of energy: solar energy, wind, biomass, nuclear energy.</p> <p><b>Scienze motorie e sportive:</b> sport ecogreen; obiettivo 3 agenda 2030</p>   |
| <b>Concetti alla base della Costituzione italiana: persona e lavoro</b><br>-<br><b>Il diritto alla realizzazione della propria personalità e l'importanza del lavoro</b> | <p><b>Filosofia:</b> la nozione di soggetto, di autocoscienza in alcune pagine di Kant e di Fichte. Il problema del riconoscimento tra diverse autocoscienze. La genesi delle figure del servo e del signore. La relazione servo-signore. Il lavoro. La coscienza servile come autocoscienza autonoma. L'analisi delle nozioni precedenti avverrà tramite lettura in classe e spiegazione di pagine tratte da Kant <i>Critica della Ragion pura</i>, Fichte e Hegel <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p><b>Storia:</b> la lunga marcia dei diritti umani: dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo alla Costituzione italiana. Lettura e riflessione di articoli scelti al fine di coglierne le idee, i valori e i messaggi positivi che li sottendono. Focus sulla questione razziale nell'era della decolonizzazione.</p> <p><b>Scienze Motorie:</b> Fair Play (il Decalogo dello sport) visione del film "Lezione di Sogni".</p> <p><b>Inglese:</b> Art. 35 della Costituzione Italiana; la libertà di emigrazione e tutela del lavoro italiano all'estero; tutela della formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori; il Patto Schengen</p> |

*In allegato cartaceo, è disponibile il materiale relativo alle attività svolte.*

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto:

- formazione teorica sulla sicurezza in terza (4 ore di formazione generale e 4 ore di formazione specifica)
- esperienze presso le aziende del territorio definite in base alle competenze/attitudini dell'alunno
- attività di orientamento (conferenze, visite guidate, seminari, ...) organizzate presso l'Istituto o presso enti esterni
- stage presso le università limitrofe, in base alla disponibilità
- **progetto Alma-Orientati in quarta e progetto Alma-Diploma in quinta**

Si riassumono di seguito le attività svolte dagli studenti nel corso del triennio nell'ambito dei **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**, distinguendo le due tipologie:

### Esperienza in azienda

| <i>Settori</i>   | <i>Classe</i> | <i>Periodo</i>      | <i>Durata</i>     | <i>N. studenti per settore</i> |
|--|---------------|---------------------|-------------------|--------------------------------|
| Medico-Scientifico (cliniche veterinarie, farmacie, ospedali, laboratori di ricerca o analisi) | Quarta        | Da fine maggio 2022 | Mediamente 55 ore | 11                             |
| Edile, informatico, tecnologico  |               |                     |                   | 2                              |
| Culturale-sportivo (musei, scuole)   |               |                     |                   | 2                              |
| Terziario (Onlus, studi contabili, informatico)  |               |                     |                   | 2                              |

### Attività di orientamento

| <i>Attività</i>   | <i>Periodo</i>               | <i>Durata</i>           | <i>Discipline coinvolte</i>                | <i>Luogo di svolgimento</i>                        |
|---|------------------------------|-------------------------|--|--|
| Progetto "Educazione finanziaria"   | Classe terza                 | 30 ore                  | orientamento                               | online   |
| Contest letterario "Parole giovani" (partecipazione volontaria individuale)                     | Classe terza                 | 30 ore                  | Italiano                                   | Istituto   |
| Curvatura biomedica (partecipazione volontaria individuale)                                     | Classe terza, quarta, quinta | 25 ore                  | Scienze                                    | Istituto   |
| Progetto "Educazione all'imprenditorialità" (partecipazione volontaria individuale)             | Classe quarta                | 30 ore                  | orientamento                               | online   |
| Erasmus + (partecipazione volontaria individuale)   | Maggio – Ottobre 2022        | 15 giorni               | Tutte le discipline                        | Spagna e Olanda                                    |
| Stages universitari (partecipazione volontaria individuale)                                     | Classe quarta                | 1 o 2 settimane         | Scienze, Fisica Matematica,                | Università degli Studi di Ferrara, Modena, Bologna |
| Presentazioni di percorsi di studio post diploma (partecipazione volontaria individuale)        | Classe quarta, quinta        | 1 ora per ogni incontro | Tutte le discipline tecnico - scientifiche | Istituto   |
| "Quale scelta dopo il diploma", a cura di Informagiovani - Comune di Cento (classe al completo) | Classe Quarta                | 3 ore                   | orientamento                               | Istituto   |

*In allegato cartaceo, è disponibile l'elenco dettagliato delle attività e delle ore svolte dai singoli studenti negli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023.*

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
(SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO)

| TIPOLOGIA                           | OGGETTO   | LUOGO     | DURATA                            |
|-------------------------------------|---|-----------|-----------------------------------|
| Viaggio di istruzione               | Visita culturale  | Roma      | 3 giorni<br>(26 - 28 aprile 2023) |
| Progetti e Manifestazioni culturali | Partecipazione a Olimpiadi della Fisica (studenti interessati)  | Istituto  | 2 ore                             |
|                                     | Progetto Certificazioni Lingua Inglese B1-B2 (studenti interessati)   | Istituto  | B1: 30 ore<br>B2: 50 ore          |
|                                     | Progetto di volontariato "Il Valore del Dono" proposta dall'Associazione AVIS – Sede Comunale di Cento.         | Istituto  | 2 ore                             |
|                                     | Progetto Scuola-Sport (studenti interessati)  | Istituto  |                                   |
|                                     | Progetto "Esercizi di memoria": la strage di Bologna nel 1979, gli anni di piombo e la strategia della tensione | Bologna   | 1 giorno                          |
|                                     | Progetto Volontariato   | Istituto  | 3 ore                             |
|                                     | Spettacolo teatrale in lingua inglese "La fattoria degli animali"   | Pandurera | 3 ore                             |

**DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE**

|    |  |
|----|--|
| 1. | Piano triennale dell'offerta formativa <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>  |
| 2. | Programmazioni dipartimenti didattici <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>   |
| 3. | Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento <i>(si rimanda alle schede pubblicate online)</i>  |
| 4. | Fascicoli personali degli alunni <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>   |
| 5. | Verbalì consigli di classe e scrutini <i>(verranno messi a disposizione della Commissione dalla segreteria didattica)</i>  |
| 6. | Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico <i>(si rimanda al documento pubblicato online)</i>   |
| 7. | Simulazioni delle prove d'esame e relative griglie di valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• simulazione della prima prova scritta effettuata in data 9/05/23</li> <li>• simulazione della seconda prova scritta effettuata in data 29/05/23</li> </ul> |
| 8. | Materiali utili: programmi effettivamente svolti, contenuti delle UDA trasversali, prospetto dettagliato delle attività di PCTO, ...   |



## ALLEGATO n. 1

### Schede informative relative alle singole discipline

*I programmi finali verranno allegati al Documento del 15 maggio a fine anno scolastico*

## Italiano

**Docente: Bolelli Manuela**

|   |  |
|---|--|
| <b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br><b><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b> | <p><b>COMPETENZE DI ASSE PREVISTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li><li>• Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo</li><li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</li></ul> <p>La classe, in generale, possiede discrete competenze di base e capacità di esposizione orale e scritta. L'approccio allo studio è stato regolare e proficuo per circa metà classe, mentre l'altra si dimostrata incostante. Tuttavia, la partecipazione alle lezioni è stata buona. Nell'esposizione orale, certi alunni faticano ad esprimere concetti e pensieri originali e tendono a esporre in modo mnemonico, stereotipato o con un linguaggio troppo semplicistico.</p> <p>In generale, almeno la metà degli studenti dimostrano, comunque, discrete capacità nelle abilità di colloquio. Buona parte degli studenti sono in grado di realizzare dei testi scritti chiari, coerenti e corretti, a livello morfo-sintattico, anche se alcuni presentano ancora alcune difficoltà ad argomentare in modo originale e ad utilizzare un lessico appropriato e i connettivi adeguati. Per quanto riguarda gli obiettivi perseguiti, si è puntato allo sviluppo delle abilità espressive orali (soprattutto attraverso colloqui e verifiche individuali) e scritte. In particolare, è stato considerato prioritario:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- giungere ad un'interpretazione motivata che parta dall'analisi del testo e faccia costante riferimento ad esso;</li><li>- saper riconoscere le peculiarità e i rapporti e fra i vari testi proposti in classe;</li><li>- saper rapportare i testi e le opere all'esperienza biografica dell'autore ed al contesto storico;</li><li>- saper elaborare giudizi critici personali.</li></ul> <p>Nel complesso, il livello di competenza relativo alle materie umanistiche può considerarsi più che sufficiente.</p> |
| <b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b>   | <p>Le conoscenze hanno puntato ad affinare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Esposizione orale chiara ed organizzata dei risultati del proprio lavoro nonché del proprio punto di vista su quanto elaborato in classe</li><li>• Le differenze di registro fra lingua parlata e lingua scritta</li><li>• Consolidamento della struttura argomentata</li><li>• Elaborazione di una interpretazione motivata, partendo dall'analisi delle diverse tipologie testuali e con costante riferimento ad esse</li><li>• Inserimento dei testi nel contesto storico; confronto con i caratteri specifici del periodo</li><li>• Riferimenti all'esperienza biografica dell'autore</li><li>• Analisi di varie tipologie testuali dal punto di vista linguistico, sintattico, semantico, retorico e metrico</li><li>• Utilizzo dei principi di organizzazione del testo narrativo, degli elementi strutturali di un testo coerente e coeso</li></ul>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Le fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione del testo secondo le varie tipologie testuali.</li> </ul> <p><b>Contenuti relativi alla storia della letteratura: opere</b></p> <p>Giacomo Leopardi<br/> Orientamenti della cultura nel secondo Ottocento<br/> Naturalismo e Verismo<br/> Giovanni Verga<br/> L'età del Decadentismo<br/> Giovanni Pascoli<br/> Gabriele D'Annunzio<br/> L'Avanguardia futurista e la "malinconia" crepuscolare<br/> La distruzione degli schemi della narrativa tradizionale nell'opera di I. Svevo e L. Pirandello<br/> Giuseppe Ungaretti<br/> Eugenio Montale<br/> "Voci" del Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per tutto l'anno scolastico agli studenti è stato indicato di leggere almeno due tra le seguenti opere integrali: <ul style="list-style-type: none"> <li>I Malavoglia (Verga); La coscienza di Zeno; Senilità (Svevo)</li> <li>Uno, nessuno, centomila (Pirandello)</li> </ul> </li> </ul> |
| <b><u>ABILITA'</u></b>                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>Saper scrivere con correttezza morfo-sintattica.</li> <li>Conoscere gli argomenti studiati.</li> <li>Saper eseguire una corretta analisi e sintesi di testi.</li> <li>Saper cogliere il significato, il punto di vista, le finalità di una comunicazione in testi letterari e non.</li> <li>Essere in grado di esprimere valutazioni personali.</li> <li>Coerenza con la tipologia testuale e uso di un registro adeguato.</li> <li>Saper impostare un discorso corretto, coerente e coeso, anche con un adeguato uso dei connettivi.</li> <li>Uso di un lessico corretto.</li> <li>Saper argomentare in modo chiaro.</li> <li>Saper elaborare analisi e commenti facendo riferimento ai testi</li> </ul>   |
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. È stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sui testi.</li> <li>lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi</li> <li>correzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa</li> <li>verifiche formative e sommative</li> <li>visione di filmati, presentazioni e mappe di sintesi dei contenuti</li> </ul>  |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>elaborati scritti</li> <li>prove oggettive</li> <li>interventi nella lezione dialogica</li> <li>esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni anche in piccolo gruppo, con peer to peer</li> <li>colloqui individuali di recupero o per il miglioramento</li> </ul>  |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b> | <p>Sambugar, Salà, <i>Paesaggi letterari</i>, La Nuova Italia, voll. 3°A+B (prima ed. 2015, ristampa 2021)</p>   |

# Storia

Docente: Bolelli Manuela

|   |   |
|---|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p> | <p>La classe ha manifestato un adeguato interesse durante la presentazione e delle problematiche storico-politiche programmate ed ha partecipato alle proposte di approfondimento con buon impegno; tuttavia solo un terzo degli studenti ha dimostrato uno studio costante e proficuo.</p> <p>COMPETENZE DI ASSE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>- Assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali dell'età contemporanea</li> <li>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> </ul> <p>Tutti gli studenti hanno raggiunto, <u>a livello almeno sufficiente</u> i seguenti <b>obiettivi minimi</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli elementi fondamentali degli argomenti trattati.</li> <li>• Saper contestualizzare dal punto di vista spazio-temporale gli avvenimenti studiati.</li> <li>• Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, con un lessico abbastanza corretto.</li> <li>• Saper utilizzare in modo pertinente una fonte storica.</li> <li>• Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi nel contesto della disciplina.</li> <li>• Conoscere le principali istituzioni statali.</li> <li>• Distinguere diverse forme di governo.</li> <li>• Riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente.</li> <li>• Saper inquadrare a grandi linee i problemi politici, ambientali e sociali.</li> </ul> |
| <p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>                              | <p>I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-temporali che li determinano<br/>           Le cause e gli effetti dei principali eventi storici<br/>           I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio<br/>           Analisi di diverse tipologie di fonti<br/>           Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica<br/>           Confronto tra civiltà diverse<br/>           Individuazione dei legami tra soggetti e contesti<br/>           Conoscenza della terminologia specifica<br/>           Il rapporto tra intellettuali e potere politico<br/>           Il tema di argomento storico<br/>           Concetti relativi alle istituzioni sociali<br/>           Conoscenza delle istituzioni statali dell'età contemporanea<br/>           Organi dello Stato e loro principali funzioni<br/>           Conoscenze di base del concetto di norma giuridica<br/>           Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani<br/>           La Costituzione repubblicana<br/> <b>Principali soggetti del sistema economico</b><br/>           Le dinamiche migratorie</p> <p>CONTENUTI</p> <p>Europa ed Italia a fine Ottocento<br/>           L'età giolittiana<br/>           La Prima guerra mondiale</p>   |

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
|                                      | <p>La Rivoluzione russa<br/>         Dal Liberalismo al Fascismo<br/>         Il regime fascista<br/>         Totalitarismi e dittature del Novecento<br/>         La Seconda guerra mondiale<br/>         La Repubblica<br/>         Aspetti dell'età contemporanea<br/>         UDA di Ed. Civica: Costituzione, istituzioni e lavoro</p>  |
| <b><u>ABILITA'</u></b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici</li> <li>- Saper cogliere il nesso causa- effetto</li> <li>- Saper decodificare ed usare un lessico di base specifico</li> <li>- Saper rielaborare con ordine logico i contenuti</li> <li>- Saper analizzare le fonti storiche, ricavandone informazioni e dati, confrontando diverse tesi interpretative</li> <li>- Conoscere e comprendere eventi e trasformazioni di lungo periodo</li> <li>- Saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni</li> <li>- Saper confrontare civiltà diverse</li> <li>- Guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente</li> <li>- Essere in grado di operare collegamenti con altre discipline</li> <li>- Consolidare l'attitudine a problematizzare</li> <li>- Riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva</li> <li>- Consolidare i concetti generali relativi alle istituzioni statali ,ai sistemi politici e giuridici, al loro evolversi</li> <li>- Saper individuare e comprendere i principali diritti di cittadinanza</li> <li>- Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato</li> <li>- Identificare le relazioni tra persona, società e Stato</li> <li>- Conoscere e comprendere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.</li> </ul> |
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>            | <p>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe. È stata utilizzata la lezione frontale, il lavoro di piccolo gruppo e si è cercato, nei limiti del possibile, di far lavorare gli allievi direttamente sui testi.</p> <p>La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe.</p> <p>Si è utilizzata sia la lezione frontale, ma anche il lavoro di approfondimento per piccolo gruppo e, nei limiti del possibile, si è cercato di far lavorare gli allievi direttamente sulle fonti/documenti proposti dal manuale in adozione e da altre fonti cercate sul web. Gli alunni sono stati sollecitati a seguire quanto proposto in classe attraverso dialoghi, confronti, discussioni guidate.</p> <p>È stato fornito materiale in forma schematica per riepilogare i diversi argomenti/contenuti (ppt, mappe concettuali) e proposta la visione filmati significativi tratti da programmi a contenuto storico (Raipaly, filmati originali Istituto Luce ...)</p> <p>Inoltre, sono stati regolarmente assegnati esercizi a casa e in classe, la cui correzione è stata svolta in classe</p> <p>Verifiche formative e sommative</p>  |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>— Per le prove orali, seguendo la griglia di valutazione delle prove orali</li> <li>— elaborati scritti in formato digitale in gruppo</li> <li>— prove oggettive con punteggio su percentuale</li> <li>— interventi nella lezione dialogica</li> <li>— esercizi di lettura selettiva, ricerca di informazioni, organizzazione di informazioni</li> </ul>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>anche in piccolo gruppo, con peer to peer</p> <p>– colloqui individuali di recupero o per il miglioramento</p>   |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b> | <p>Libro di testo: <b><i>Fossati, Luppi, Zanette, SPAZIO PUBBLICO, Pearson, vol. 3</i></b></p> <p>Oltre al libro di testo in adozione sono stati utilizzati schemi in ppt, fotocopie di brani, articoli tratti da quotidiani e riviste, documenti relativi agli argomenti trattati, sussidi audiovisivi</p> |

# Fisica

Docente: Sandro Zannarini

|  |  |
|--|--|
| <b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE (alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b> | C1: Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.<br>C2: Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.<br>C3: Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.  |
| <b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b>                              | <b>Interazioni magnetiche e campi magnetici</b><br><b>Induzione elettromagnetica</b><br><b>Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche</b><br><b>La relatività ristretta</b><br><b>Particelle e onde</b><br><b>La natura dell'atomo</b>  |
| <b><u>ABILITA'</u></b>   | Soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli sui cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico  |
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>– lezioni frontali precedute e seguite da colloqui collettivi</li> <li>– risoluzione di esercizi svolti in classe o relativi a compiti da svolgere a casa</li> <li>– verifiche formative e sommative</li> <li>– esperienze di laboratorio dimostrative, con relazione a casa o in classe</li> <li>– visione di filmati, animazioni e mappe interattive</li> <li>– verifiche e colloqui individuali di recupero o per il miglioramento</li> </ul>  |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>                                       | <p>Per quanto riguarda le prove semistrutturate (tipologia a) vi è una valutazione delle singole competenze disciplinari individuate nei moduli, ed una valutazione media, ottenuta tenuto conto dei livelli di conoscenza e di abilità. Le valutazioni delle relazioni relative alle prove di laboratorio hanno lo stesso peso delle verifiche scritte se sono effettuate in classe (tipologia b)), ed un peso del 30% se sono effettuate a casa (tipologia c). Estrapolando dalle domande delle verifiche sommative e dall'esito delle relazioni di laboratorio, si attribuirà una valutazione alle competenze di base dell'asse scientifico-tecnologico relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le prove scritte o quelle orali per il recupero/miglioramento della valutazione delle verifiche scritte (tipologia d)), a seconda dei casi, sostituiranno o integreranno il voto precedente. Nell'individuazione della valutazione complessiva dello scrutinio di fine anno scolastico, si è deciso che la valutazione numerica sarà determinata nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– per la parte cognitiva, al 40% del voto proposto nello scrutinio del primo quadrimestre si aggiunge il 60% del voto della parte cognitiva del secondo quadrimestre in modo da tenere conto della progressione dell'apprendimento.</li> <li>– accanto alla parte cognitiva si terrà conto dell'impegno/partecipazione (a partire dai voti dell'impegno/partecipazione attribuiti) assegnando da un – 0,5 a un +1 al voto della parte cognitiva. Verrà quindi valutato il comportamento dimostrato dagli studenti.</li> </ul> |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>                       | <b>TITOLO: FISICA – ELETTROMAGNETISMO + FISICA MODERNA</b><br><b>AUTORE: CLAUDIO ROMENI</b><br><b>EDITORE: ZANICHELLI</b>  |

# Inglese

Docente: Debora Michela Santoro

|   |   |
|---|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br/><b><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b></p> | <p>La classe ha affrontato il quinto anno con un discreto grado di coinvolgimento nelle diverse attività proposte e partecipando attivamente alle lezioni. L'impegno individuale non è stato sempre costante per tutti gli alunni e per alcuni il metodo di studio si è rivelato non adeguato alle richieste, spesso la loro preparazione era mirata alle sole verifiche scritte ed orali. Il profitto medio risulta discreto, pochi alunni hanno sempre raggiunto risultati ottimi o eccellenti grazie alle ottime capacità espressive, un metodo di lavoro autonomo e un impegno costante e assiduo; un gruppo consistente si attesta su un livello di sufficienza piena o quasi discreto, mentre un piccolo gruppo ha raggiunto risultati non pienamente sufficienti o insufficienti, rivelando incertezze nell'uso della lingua, sia scritta che orale, e carenti capacità di analisi e sintesi dei contenuti, a causa o di difficoltà espressive e linguistiche pregresse o di uno studio non adeguato, o in alcuni casi di entrambi i fattori.</p>  |
| <p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>  | <p>Titoli dei moduli svolti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Preparation for <i>Invalsi 13</i>: Mock Tests on Reading and Listening - Practice on Use of English (levels B1-B2)</li> <li>2) The concept of Nature in English Romantic Poetry and Art</li> <li>3) Environmental issues: Renewable Energy Resources</li> <li>4) The Victorian Age and the Victorian Novel</li> <li>5) English Aestheticism</li> <li>6) WW1 in Poetry and Art</li> <li>7) Modernism in Poetry and Fiction</li> <li>8) The Irish Question</li> <li>9) Brexit (see <i>Competenze di Cittadinanza e Costituzione</i>)</li> </ol>  |
| <p><b><u>ABILITA'</u></b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Comprensione orale - <i>Listening</i></b><br/>Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali (materiale audio/video) attinenti ad argomenti di interesse culturale, di attualità o di studio (scienze, storia, letteratura)</li> <li>• <b>Produzione orale - <i>Speaking</i></b><br/>Partecipare a conversazioni e interagire in discussioni in maniera adeguata al contesto<br/>Produrre testi orali articolati riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale, di attualità o di studio (scienze, storia, letteratura)</li> <li>• <b>Comprensione scritta - <i>Reading</i></b><br/>Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato e analizzare testi scritti (espositivi, informativi o argomentativi), grafici o immagini attinenti ad argomenti di interesse culturale, di attualità o di studio (scienze, storia, letteratura)</li> <li>• <b>Produzione scritta - <i>Writing</i></b><br/>Produrre brevi testi scritti articolati, strutturati e coesi riferendo fatti, descrivendo situazioni, collegando informazioni e sostenendo opinioni su argomenti di interesse culturale, di attualità o di studio (scienze, storia, letteratura)</li> <li>• <b>Cultura e Civiltà - <i>Culture</i></b><br/>Analizzare e approfondire aspetti relativi alla cultura (storia, arte, letteratura) di paesi di lingua inglese e confrontarli con la propria<br/>Analizzare e confrontare diversi linguaggi espressivi: letterario, artistico<br/>Cogliere il legame tra storia, lingua e letteratura come manifestazione di un'identità culturale e fornire riflessioni personali</li> </ul> |

|  |   |
|--|---|
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• È stata applicata una metodologia basata su un <u>approccio integrato</u>, che consiste nel potenziamento di tutte o quasi tutte le abilità in ogni modulo attraverso attività diversificate. Si è lavorato in modo tale da attuare un continuo richiamo e rinforzo di quanto già appreso precedentemente, stimolando gli studenti ad una continua rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti e valutazioni sempre più autonome e personali.</li> <li>• È stata sicuramente utilizzata la <u>lezione frontale</u>, specie per la lettura e l'analisi di testi autentici di attualità o letteratura, ma si è sempre cercato di agevolare la partecipazione degli studenti allo svolgimento delle lezioni, anche solo attraverso brevi interventi.</li> <li>• <u>Presentazioni</u> digitali degli argomenti di Ed. Civica</li> <li>• Per quanto concerne i moduli di <u>letteratura/cultura</u>, primaria importanza è stata data alla comprensione e all'analisi dei testi scelti, da cui poi hanno preso spunto le altre attività di discussione, sintesi, riflessione, approfondimento, collegamento al contesto culturale.</li> <li>• Gli argomenti di <u>attualità</u> e di <u>scienze</u> sono stati affrontati utilizzando materiale il più possibile autentico (video, materiale online).</li> <li>• Il rinforzo della <u>competenza linguistica</u> sia scritta che orale è stata parte integrante di tutte le fasi del lavoro in classe, ma sono state anche svolte attività più strutturate, con particolare riferimento alle tipologie di esercizi di <i>Use of English</i> dell'esame <i>First Certificate di Cambridge Language Assessment</i> e di <i>Listening</i> e <i>Reading</i> incluse nel <i>Test Invalsi 13</i>.</li> </ul> |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>                 | <p>Criteri comuni per tutte le prove sia scritte che orali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• correttezza nell'uso di lessico e strutture grammaticali</li> <li>• adeguatezza nella scelta e nell'uso del registro e l'efficacia comunicativa</li> <li>• autonomia dell'espressione rispetto ai testi studiati</li> <li>• pertinenza dei contenuti</li> <li>• grado di analisi, di rielaborazione e valutazione personale</li> </ul> <p>Per l'abilità di produzione orale sono state anche considerate pronuncia, intonazione e <i>fluency</i>.</p> <p>Per l'abilità di produzione scritta è stata anche considerata la correttezza ortografica.</p> <p>Per la gamma dei voti da utilizzare e la loro attribuzione si fa riferimento al Progetto Valutazione di Istituto.</p> <p>Tipologie prove scritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• test di <i>Use of English</i></li> <li>• <i>Reading</i>: comprensione e analisi di testi (noti o non noti)</li> <li>• <i>Writing</i>: produzione di paragrafi o brevi testi di analisi o sintesi dei contenuti</li> </ul> <p>Tipologie prove orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Speaking</i>: interrogazioni e/o presentazione di lavori di approfondimento personale</li> <li>• <i>Listening</i>: prova di ascolto con materiale audio originale</li> </ul> <p>Per i testi delle prove somministrate: vedi programma analitico in allegato</p>  |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo: M.Spiazzi, M.Tavella, M.Layton, <i>Performer Culture and Literature</i>, Zanichelli</li> <li>• Materiale integrativo cartaceo fornito in fotocopia (vedi programma analitico in allegato)</li> <li>• Materiale audio, video o online (vedi programma analitico in allegato)</li> </ul>   |



# Matematica

Docente: Marzia Maccaferri

|   |   |
|---|---|
| <b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b><br><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u> | <p>Gli allievi hanno sempre tenuto un comportamento corretto, dimostrando interesse e partecipazione durante le lezioni; l'impegno nello studio per alcuni è stato discontinuo e concentrato nell'imminenza delle verifiche. Per tale ragione, alla conclusione del corso di studi, una parte della classe non ha pienamente assimilato i contenuti, non acquisendo le conoscenze e l'autonomia di pensiero desiderabili, pur avendo raggiunto una preparazione orale sufficiente; alcuni studenti mostrano considerevoli difficoltà nel calcolo. D'altra parte, va segnalata la presenza di un gruppo di studenti che, impegnandosi con continuità e curando costantemente la rielaborazione personale, ha raggiunto risultati apprezzabili.</p> <p>Il programma preventivato è stato svolto seguendo le indicazioni ministeriali e in conformità con la programmazione del Dipartimento di Matematica dell'Istituto, ma, per mancanza di tempo, non sempre si è stato giunti all'approfondimento desiderato, pur avendo utilizzato alcune ore in orario extracurricolare.</p> <p>Di seguito sono elencati i macro-argomenti svolti, tra cui non compare la geometria analitica dello spazio, trattata in modo più operativo che teorico, per consentire agli studenti di affrontare la risoluzione dei quesiti d'esame.</p>   |
| <b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b>  | <p>LIMITI E FUNZIONI CONTINUE</p> <p>Insiemi numerici e funzioni. Definizioni di limite. Teoremi fondamentali e algebra dei limiti. Definizione di continuità in un punto e in un intervallo; classificazione dei punti di discontinuità. Limiti fondamentali. Forme indeterminate e loro eliminazione. Asintoti di una curva.</p> <p>DERIVATE</p> <p>Definizione e significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione. Interpretazione fisica della derivata.</p> <p>TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE</p> <p>Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange e relativo significato geometrico. Teorema di De L'Hospital. Differenziale di una funzione e sua interpretazione geometrica.</p> <p>CALCOLO INTEGRALE</p> <p>Il problema delle aree: l'integrale definito e le relative proprietà. Il teorema di Torricelli e la formula fondamentale del calcolo integrale. Integrali indefiniti: primitive di una funzione e metodi di integrazione. Calcolo di aree e volumi. Interpretazione fisica dell'integrale. Integrali impropri.</p> <p>GRAFICO DI UNA FUNZIONE</p> <p>Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Criteri necessari e sufficienti per la determinazione di massimi e minimi relativi di una funzione (studio del segno della derivata prima). Concavità, convessità, flessi e relativa determinazione (studio del segno della derivata seconda)</p> <p>GEOMETRIA EUCLIDEA ED ANALITICA DELLO SPAZIO</p> <p>Ripasso essenziale sulla geometria euclidea dello spazio. Teorema delle tre perpendicolari. Principio di Cavalieri. Vettori nello spazio ed operazioni con essi. Equazione di un piano, condizioni di perpendicolarità e parallelismo tra piani. Equazione di una retta nello spazio. La superficie sferica e la sfera.</p> |
| <b>ABILITA'</b>   | <p>- Calcolare limiti di funzioni di una variabile reale, resolvendo eventuali forme indeterminate. Riconoscere e classificare i vari tipi di discontinuità. Determinare gli asintoti di una curva. Tracciare il grafico probabile di una funzione.</p>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Calcolare derivate con l'uso della definizione. Calcolare derivate applicando le regole di derivazione. Determinare l'equazione della retta tangente e della normale a una curva.</li> <li>- Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione. Utilizzare il criterio di derivabilità. Risolvere le forme indeterminate applicando la regola di De L'Hospital. Utilizzare i teoremi del calcolo differenziale per analizzare l'andamento di una funzione e dedurre grafici collegati. Utilizzare l'operazione di derivazione in ambiti pluridisciplinari.</li> <li>- Determinare i punti di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione. Determinare punti di flesso, la concavità/convessità di una funzione. Tracciare il grafico di una funzione. Interpretare graficamente la legge descrittiva di un fenomeno. Risalire alla possibile rappresentazione analitica di una funzione di cui è assegnato il grafico. Passare dal grafico di una funzione a quello della derivata o della primitiva.</li> <li>- Calcolare la primitiva di una funzione. Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo, la misura dell'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione. Calcolare la misura del volume di un solido con il metodo delle sezioni piane e dei gusci. Utilizzare l'operazione di integrazione in ambiti pluridisciplinari.</li> <li>- Calcolare le aree delle superfici e i volumi dei principali solidi. Determinare equazioni di rette e piani. Determinare la posizione reciproca di due rette e di una retta rispetto a un piano. Determinare la distanza di un punto da un piano e da una retta. Determinare l'equazione di una superficie sferica.</li> </ul> |
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>                            | Lezioni interattive finalizzate alla scoperta di nessi, relazioni, leggi. Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni collettive con discussione, esercitazioni individuali. Recupero curricolare.  |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>                 | <p>Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state sia orali (una a quadrimestre) che scritte e di tipo sia sommativo che formativo (questionari, test, esercizi di applicazione). Le prove scritte, di durata variabile da 57 a 114 minuti, si sono susseguite al ritmo di una ogni mese circa. È stata svolta una simulazione della seconda prova scritta.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica ed educativa annuale. Tutte le prove sommative svolte nel corso dell'anno, indipendentemente dalla tipologia, hanno avuto lo stesso peso, comprese quelle di recupero. Ai fini della valutazione finale, si considera come livello sufficiente di preparazione l'aver conseguito le conoscenze/competenze indicate nella programmazione.</p>  |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b> | <p>Libro di testo, LIM, software per correzione di esercizi e relativa visualizzazione grafica (GeoGebra, Desmos, ... ), schede per esercitazioni, materiale vario su piattaforma. Uso facoltativo della calcolatrice grafica.</p> <p>Libro di testo: L. Sasso, <i>Colori della Matematica – edizione blu</i>, Petrini</p>   |

# Scienze motorie

Docente: Fabbri Alan

|   |   |
|---|---|
| <p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br/>(alla fine dell'anno per la disciplina)</p> | <p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ascoltare e comprendere le consegne ricevute;</li> <li>• controllare il proprio corpo, nel tempo e nello spazio, in relazione a se stesso, ai compagni ed agli attrezzi, rispetto al lavoro da svolgere;</li> <li>• riconoscere le peculiarità delle discipline sportive trattate;</li> <li>• utilizzare i contenuti conosciuti per raggiungere l'obiettivo prefissato;</li> <li>• comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stesso ed agli altri durante le esercitazioni;</li> <li>• organizzarsi sia individualmente che in gruppo cercando la partecipazione e offrendo collaborazione.</li> </ul> <p>Comportamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrarsi nel gruppo del quale condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro oltre alle attrezzature;</li> <li>• assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e d'impegnarsi per il bene comune;</li> <li>• comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stessi ed agli altri.</li> </ul> |
| <p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b></p>                                  | <p>Migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza; favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età; prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività; acquisire abitudini allo sport come costume di vita; promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.</p>   |
| <p><b><u>ABILITA'</u></b></p>   | <p>tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato; vincere resistenze a carico naturale;</p> <p>compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile; avere controllo segmentario;</p> <p>compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali; svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio; conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport di squadra: Pallavolo, Calcio 5, Pallacanestro, Pallamano conoscenza e affinamento della tecnica delle discipline più comuni dell'Atletica Leggera; rispettare le regole;</p>   |
|   | <p>avere capacità di autocontrollo; mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero; saper lavorare in gruppo; aver consapevolezza di sé; riconoscere i propri limiti; avere capacità di critica e di autocritica; saper affrontare situazioni problematiche; saper valutare i risultati; individuare nessi disciplinari; relazionare in modo corretto.</p>   |
| <p><b><u>METODOLOGIE</u></b></p>  | <p>Esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; percorsi e circuiti, esercizi di tipo globale e analitico.</p>  |

|  |  |
|--|--|
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>                 | <p>Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si è data importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni</p> <p>TIPOLOGIA DI PROVE SOMMINISTRATE DURANTE l'attuale a. s.: circuiti, progressioni a corpo libero o con la palla, percorsi e situazioni di gara per i giochi di squadra. Per gli esonerati sono stati fatti approfondimenti, su argomenti svolti, utilizzando il testo in adozione.</p> |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b> | <p>Testo:<br/>IN MOVIMENTO Casa Editrice Marietti. Fiorini, Coretti, Bocchi. Grandi e piccoli attrezzi</p>   |

# Disegno e storia dell'arte

Docente: Francesca Antero

|  |  |
|--|--|
| <b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b>            | Nel corso dell'anno gli alunni hanno mostrato una discreta partecipazione all'attività didattica; l'impegno, fatto salvo per un esiguo gruppo di persone, non sempre è stato costante nel tempo; talvolta infatti lo studio è avvenuto solo in prossimità delle verifiche orali e/o scritte che, per andare incontro alle difficoltà emerse, sono sempre state perlopiù di tipo programmato. Gli allievi dimostrano quindi di avere conseguito mediamente una sufficiente conoscenza degli argomenti proposti, solo alcuni alunni, infatti, espongono con buona padronanza e correttezza i contenuti. Inoltre, non tutti sono in grado di operare opportuni collegamenti in autonomia sia su argomenti dell'anno in corso sia, soprattutto, su quelli relativi agli anni precedenti. Preciso che la sottoscritta segue la classe solo dalla terza, anno in cui sono stati svolti anche i contenuti del secondo anno. Inoltre sia durante la quarta classe sia quest'anno, laddove è stato necessario, sono stati ripresi argomenti degli anni precedenti.  |
| <b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b> | Arte: Realismo, Macchiaioli, Impressionismo, La fotografia, Postimpressionismo, Divisionismo italiano, L'art Nouveau, Fauves, Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Astrattismo, Razionalismo in architettura, Metafisica, , L'École de Paris. Esperienze artistiche del secondo dopoguerra: arte Informale, l'Espressionismo astratto. Uda interdisciplinare: "Le diverse forme della soggettività: l'idea di IO e Soggetto tra '800 e '900"<br>Disegno: prospettiva centrale con i punti di distanza di solidi variamente disposti> progettazione di un giocattolo e di una sedia.  |
| <b>ABILITA'</b>                        | <b>Storia dell'Arte:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere e descrivere le opere architettoniche e artistiche mettendole in relazione al contesto storico-culturale di appartenenza.</li> <li>Distinguere all'interno dell'opera gli elementi strutturali e compositivi, i materiali e le tecniche impiegate ed essere in grado di descriverli utilizzando una terminologia appropriata.</li> <li>Individuare la funzione e le soluzioni formali e stilistiche che caratterizzano i diversi linguaggi figurativi, sottolineandone le progressive innovazioni e i cambiamenti rispetto ai codici precedenti e a quelli di rappresentazione tradizionali.</li> <li>Saper guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.</li> <li>Giungere ad un approccio critico dei contenuti culturali.</li> <li>Maturare una visione pluridisciplinare del sapere.</li> <li>Conoscere, valorizzare e quindi difendere il nostro patrimonio storico-artistico e paesaggistico.</li> </ul> <b>Disegno:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Analizzare e interpretare la realtà sapendola rappresentare mediante strumenti e linguaggi specifici.</li> <li>Utilizzare tecniche grafiche finalizzate alla comunicazione visiva.</li> </ul> |
| <b>METODOLOGIE</b>                     | Alle lezioni frontali introduttive sono seguiti momenti di confronto, di dibattito. Al bisogno si è adoperato il sistema della flipped classroom. I momenti di verifica, cadenzati in modo regolare, hanno permesso di validare l'intervento didattico e di modularlo, al bisogno, secondo le necessità rilevate.  |
| <b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>          | Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quelli approvati dal Collegio e alla griglia adottata dal Dipartimento Disciplinare all'inizio del corrente anno scolastico.  |

|   |   |
|---|---|
| <b>TESTI e<br/>MATERIALI /<br/>STRUMENTI<br/>ADOTTATI</b> | <b>Libri di testo:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Storia dell'Arte &gt; Cricco Di Teodoro, "Itinerario nell'arte", Versione arancione – volume IV - V, Zanichelli Editore.</li> <li>2. Disegno &gt; Sergio Sammarone, "Disegno e rappresentazione", 3° Ed. vol 2, (LDM) Zanichelli Editore.</li> </ol> |
|---|---|

# Scienze naturali

**Docente: Latronico Angela**

|   |  |
|---|--|
| <b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u></b><br><b><u>(alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b> | <p>Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico presente e dell'immediato futuro.</p> <p>La classe quinta si è mostrata nel corso del tempo sufficientemente interessata alla disciplina, anche se con tempi e modi diversi da studente a studente. L'impegno è risultato costante e proficuo solo per un numero esiguo di studenti. Altri hanno mostrato discontinuità nello studio e nell'accuratezza dello stesso, concentrando l'impegno solo a ridosso dei momenti di verifica. Ciò si è tradotto per alcuni nell'acquisizione mnemonica di conoscenze che non sempre hanno dato luogo a competenze. Un numero ristretto di studenti mostra una fragilità da attribuire a lacune pregresse e ad un metodo di studio poco organizzato ed autonomo.</p>   |
| <b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b>   | <p>Si riporta di seguito la programmazione sommaria svolta durante l'anno scolastico per la disciplina di Scienze naturali.</p> <p>Per la programmazione dettagliata si rimanda agli allegati del documento del 15 maggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CHIMICA ORGANICA</b><br/> Proprietà fisiche e reattività dei principali composti organici.<br/> Idrocarburi: alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici.<br/> Derivati degli idrocarburi: alogenuri alchilici, alcoli e fenoli, aldeidi e chetoni, gli acidi carbossilici</li> <li>• <b>BIOCHIMICA</b><br/> Le biomolecole: carboidrati, lipidi, proteine, enzimi.<br/> Il metabolismo energetico: glicolisi e fermentazione;<br/> la respirazione cellulare;<br/> la fotosintesi.</li> <li>• <b>BIOTECNOLOGIE</b><br/> Tecnica del DNA ricombinante;<br/> Le principali applicazioni pratiche delle biotecnologie</li> <li>• <b>SCIENZE DELLA TERRA</b><br/> L'interno della Terra;<br/> Dalla deriva dei continenti all'espansione del fondo oceanico;<br/> La tettonica delle placche.</li> </ul> |
| <b><u>ABILITA'</u></b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare un'analisi dei fenomeni considerati riconoscendo e stabilendo delle relazioni;</li> <li>• Indagare attraverso la formulazione di ipotesi, scegliendo le procedure appropriate e traendo conclusioni;</li> <li>• Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico;</li> <li>• Elaborare generalizzazioni;</li> <li>• Applicare le conoscenze alla vita reale;</li> </ul>  |
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>   | <p>Le lezioni proposte con metodo dialogico e logico deduttivo sono state sviluppate facendo anche ricorso alla sperimentazione pratica sia mediante la progettazione ed</p>   |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>esecuzione di esperienze pratiche di laboratorio sia mediante l'uso di modellini molecolari per una miglior comprensione degli argomenti di chimica. Le spiegazioni in classe sono state proposte alternando supporti visivi (presentazioni in Power Point, immagini tratte da testi o articoli scientifici) ed audiovisivi (video scaricati dal web o collegati all'e-book) in un costante clima di sollecitazione al dialogo educativo e alla partecipazione. Si è cercato di favorire un lavoro autonomo di ricerca ed approfondimento, ma per la maggior parte di essi ciò si è tradotto in fatica e difficoltà.</p>  |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>                 | <p>I criteri di valutazione adottati rispecchiano quanto approvato dal Consiglio di Classe nella programmazione didattica e educativa annuale. La valutazione complessiva ha tenuto conto dell'atteggiamento generale dell'alunno nel corso dell'anno scolastico (impegno, partecipazione, correttezza, costanza nello studio, interesse manifestato, progressione nell'apprendimento) e della media pesata di tutti i voti attribuiti allo studente nel corso dell'anno scolastico. In particolare, gli esiti delle prove di verifica somministrate e delle interrogazioni sommative è stato considerato come un 80% del voto complessivo mentre l'esito delle relazioni di laboratorio, redatte a casa ed in gruppo, contribuisce con al massimo il 20% al voto complessivo.</p>   |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b> | <p>Percorsi tracciati sono sempre stati costruiti collegando più fonti di cui la <u>presentazione in Power Point</u> (fornita ai ragazzi per lo studio) costituisce un agile riassunto e un filo conduttore.</p> <p>Tra le fonti utilizzate si annoverano i <u>testi</u> in dotazione dei ragazzi per la classe quinta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA. Chimica organica, polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0<br/> <p style="text-align: right;">Autori:<br/> Sadava D. / Hillis D M. / Craig Heller H. / Posca / Rossi/Rigacci.<br/> editore: Zanichelli</p> </li> <li>• LE SCIENZE DELLA TERRA<br/> Tettonica delle placche – atmosfera – clima<br/> <p style="text-align: right;">Autore: Alfonso Bosellini<br/> Editore: Italo Bovolenta Ed. Zanichelli</p> </li> </ul> |



# Informatica

**Docente: Silvia Gagliani**

|   |   |
|---|---|
| <b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE e ABILITA' (alla fine dell'anno per la disciplina)</u></b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Comprendere i concetti di base su come funziona internet;</li> <li>– Effettuare una ricerca e analizzare in senso critico una pagina web e gli elementi che la compongono</li> <li>– Creare una pagina web da zero</li> </ul>  |
| <b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</u></b>   | <p><b>Modulo 1: LA MACCHINA DI TURING</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cos'è la macchina di Turing</li> <li>• Storia della macchina</li> <li>• Scopi ed utilizzi della macchina</li> <li>• Decifrare il linguaggio di scrittura tramite la macchina</li> </ul> <p><b>Modulo 2: COME FUNZIONA INTERNET</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cos'è un Client</li> <li>• Cos'è un server</li> <li>• Ricerca pagine web</li> <li>• Introduzione alla creazione di pagine web</li> <li>• Introduzione HTML</li> <li>• Introduzione CSS</li> <li>• Introduzione Java Script</li> </ul> <p><b>Modulo 3: HTML</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A cosa serve HTML</li> <li>• Tag ed elementi di una pagina html</li> <li>• Font e formattazione del testo</li> </ul> <p><b>Modulo 4: CSS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A cosa serve il CSS e come utilizzarlo nella creazione della pagina web</li> <li>• ID e Class</li> <li>• Adattamento Visualizzazione Pagina Web Da Smartphone</li> </ul> |
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>   | <p>I contenuti sono stati esposti con lezioni frontali approfondendo sia l'aspetto teorico che la sua applicazione pratica tramite esempi pratici. Gli alunni hanno poi elaborato un progetto di una pagina web con argomento a piacere</p>   |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>  | <p>Le verifiche scritte prevedono un punteggio associato alla corretta risposta ai quesiti proposti (la sufficienza corrisponde ad una valutazione pari a sei) . Per la parte pratica, la verifica si è basata su un'esposizione orale in cui si spiegava la stesura del progetto.</p> <p>L'impegno, la partecipazione, la progressione dell'apprendimento, la puntualità nella consegna delle esercitazioni laboratoriali, hanno inciso sul voto finale.</p>   |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b>                                  | <p>La documentazione di riferimento è stata fornita dal docente sulla piattaforma teams.</p>  |

# Religione

Docente: Francesca Roveri

|  |  |
|--|--|
| <b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b>            | <p>Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc lo studente sarà in condizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita</li> <li>• riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato</li> <li>• confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</li> </ul>   |
| <b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone</li> <li>• Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo</li> <li>• Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa</li> <li>• Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa</li> </ul> <p>MACROARGOMENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rapporto tra Nord e Sud del mondo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dinamiche economiche tra i paesi ricchi e quelli poveri; fame, sottosviluppo, traffici di armi e di droga, ...</li> <li>• Flussi migratori e motivi degli spostamenti</li> </ul> </li> <li>2. La questione ecologica <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorazione dei dati relativi al problema ecologico attraverso alcuni spezzoni di "Una scomoda verità" e di "Antropocene"</li> <li>• La "Laudato Sii" l'enciclica di Papa Francesco sulla custodia del creato</li> </ul> </li> <li>3. La memoria della Shoah <ul style="list-style-type: none"> <li>• Celebrazione della Giornata della memoria della Shoah: Riflessioni sulle modalità di nascita delle correnti di pensiero che hanno portato alla Shoah.</li> <li>• Vite indegne di essere vissute: Action T4</li> <li>• Darwinismo sociale e progresso scientifico. La superiorità di alcune "razze"</li> </ul> </li> <li>4. Esercizi di memoria <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Strage alla stazione di Bologna: strategia della tensione; le piste d'indagine; i depistaggi; l'associazione delle vittime.</li> <li>• La strage del DC9 abbattuto presso Ustica: l'abbattimento in volo; lo scenario di guerra; i depistaggi; la "scia" di morti; il recupero dell'area; il museo</li> </ul> </li> <li>5. La Chiesa e il suo rapporto con lo Stato (laicità, i partiti ad "ispirazione cristiana", il voto dei cattolici) dall'unità ad oggi</li> <li>6. La situazione Israelo Palestinese: brevissimi cenni</li> </ol> |
| <b>ABILITA'</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studente giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù;</li> <li>• riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea</li> </ul>  |

|  |   |
|--|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa;</li> <li>• fonda eventuali scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</li> </ul>  |
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>                            | Si privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo. Nel periodo di Didattica a distanza non sono variate  |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b>                 | La valutazione espressa riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni  |
| <b><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u></b> | <p>"ALL'OMBRA DEL SICOMORO" Volume unico. Autori: A. Pesci, M. Bennardo. Ed. Deascuola Scuola</p> <p><b>STRUMENTI ADOTTATI</b></p> <p>Si sono privilegiate brevi lezioni frontali, i lavori di gruppo, l'utilizzo del libro di testo, la Bibbia, gli audiovisivi, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento, gioco didattico. Si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.</p> <p>Analizzando gli argomenti si è cercato di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.</p> <p>Nell'arco del triennio la classe ha partecipato al progetto sul volontariato con incontri con i rappresentanti di alcune associazioni anche se in un numero di incontri esiguo rispetto l'ampiezza del progetto.</p> |

# Filosofia

Docente: Giovanni Padovani

|   |   |
|---|---|
| <b><u>SGUARDO</u></b><br><b><u>INTRODUTTIVO A</u></b><br><b><u>QUANTO HO</u></b><br><b><u>CERCATO DI FARE:</u></b><br><b><u>COMPETENZE E</u></b><br><b><u>CONOSCENZE CHE</u></b><br><b><u>HO CERCATO DI</u></b><br><b><u>PROMUOVERE</u></b> | <p style="text-align: center;"><b>PREMESSA</b><br/><b>Alcune idee guida che hanno orientato il mio lavoro</b></p> <p>In questi tre anni ho cercato di coordinare l' analisi di alcuni problemi filosofici fondamentali con lo studio di alcune pagine tratte da testi decisivi della filosofia in cui sono contenute argomentazioni o metodi capaci di affrontare quei problemi per cercare di risolverli. Ho cercato cioè di analizzare parti di pagine in cui fossero contenuti problemi rilevanti per l'identità della filosofia e che fossero ritraducibili in strutture logico-argomentative tali da richiedere di essere pensate dagli alunni per essere capite.</p> <p>In particolare, per la quinta, ho cercato di affrontare i seguenti problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Il problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza,</li><li>Il problema della conoscenza</li><li>Il problema dell'intersoggettività</li><li>Il problema della coscienza del tempo</li><li>il problema del rapporto finito-infinito</li></ul> <p>Per la trattazione dei problemi precedenti mi sono concentrato sui paragrafi 15 e 16 della <i>Critica della Ragion pura</i> di Kant mettendo in rilievo i temi dell'autocoscienza come coscienza di pensare nell'atto di pensare e della conoscenza come unificazione di un molteplice di rappresentazioni. Ho quindi analizzato il tema dell'autocoscienza in un testo della <i>Teoria della scienza Nova Methodo</i> di Fichte ed il problema dell' Io in alcuni testi di Nietzsche tratti dalla <i>Volontà di Potenza</i>. Di Nietzsche ho poi analizzato due pagine del Canto dell' ebbrezza tratte da <i>Così parlò Zarathustra</i>.</p> <p>Nel momento in cui scrivo sto esaminando la dialettica finito-infinito nella <i>Scienza della Logica</i> di Hegel. Cercherò poi di affrontare il tema del riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>Ho intenzione, però, prima di affrontare il tema del riconoscimento in Hegel, di trattare l'analisi della coscienza interna del tempo in alcune pagine di Husserl.</p> <p>Per una maggiore e più accurata analisi di quanto fatto rinvio, comunque, al programma finale.</p> <p>Ritengo qui necessario premettere alcune considerazioni volte a motivare le scelte da me operate nello svolgimento della mia programmazione.</p> <p>Vi sono infatti alcune idee di base sulla filosofia e sulla didattica di essa che hanno orientato la mia attività.</p> <p>Sono idee delle quali sono intimamente convinto e la cui esposizione reputo necessario ormai da anni premettere in questa relazione. A partire da esse trova infatti unità e giustificazione il modo come insegno ed i contenuti che cerco di trasmettere.</p> <p>Queste idee di base sono:</p> <p>1) l'esigenza di far capire agli studenti che la ricerca filosofica è un'attività che consiste nella posizione di determinati problemi e nella ricerca di metodi di analisi o di strategie argomentative per risolverli.</p> <p>Una tesi è, infatti, filosofica se vi è uno sforzo di giustificazione di essa. Indipendentemente dalle diverse prospettive di ricerca che il pensiero filosofico ha visto e delle diverse opzioni teoretiche dei singoli, credo che un'analisi anche sommaria della storia della filosofia ci mostri come la ricerca filosofica si caratterizzi per il fatto che essa</p> |
|---|---|

ha la necessità di dar ragione con procedure argomentative di ciò che essa enuncia. Il pensiero filosofico è ricerca di verità. Lo studio della filosofia non è quindi studio di nozioni, ma di problemi e strutture argomentative o metodi che ricercano di determinare qualcosa di vero e che mettono in gioco la totalità della persona.

E mi sembra che, soprattutto in un liceo scientifico, sia necessario tener fermo questo aspetto fondamentale del pensiero filosofico contro pregiudizi che la riducano ad un uso più o meno libero di parole. Vi è filosofia dove vi sono certi problemi (non ogni problema è un problema filosofico!) e tentativi di risolverli mediante metodi, strategie argomentative o forme di narrazione che comunque mirano a dimostrare qualcosa e non solo ad esprimere idee. La ricerca filosofica ha problemi suoi che non sono quelli di altre discipline e per questi problemi è ricerca continua di metodi per risolverli.

2) L'idea che il centro della didattica in classe stia nell'analisi e nello studio di pagine di quei testi dove i problemi e le argomentazioni che li pongono, o cercano di risolverli, sono originariamente presenti.

Penso che soprattutto la lettura di pagine tratte dai testi dei filosofi sia in grado di esibire cosa sia filosofia in modo da mettere l'alunno davanti a qualcosa da capire, attorno a cui pensare, con cui iniziare un confronto.

Il lavoro sui testi fa sì che l'insegnamento della filosofia possa contribuire, davvero, allo sviluppo di capacità e competenze dell'alunno, con un apporto specifico della disciplina stessa. Mi spiego con un esempio. Capire le prime righe del §16 della *Critica della Ragion pura* implica non solo la produzione di domande sui significati delle parole, sul modo come le varie proposizioni si connettano (competenze di carattere ermeneutiche e di carattere logico; abilità di carattere analitico), ma anche e, soprattutto, la riflessione su cosa l'alunno possa ritrovare in sé come corrispondente a parole come "appercezione pura", "rappresentazione io penso", "autocoscienza", significa cioè aiutare l'alunno a ritrovare in sé il senso di quella coscienza di pensare che è in gioco nel testo di Kant (competenze di carattere auto-riflessivo) e a rendere così problema il modo con cui vada pensata la coscienza di pensare.

L'insegnamento della filosofia può, così, incidere sulle strutture cognitive degli alunni, se non si riduce ad un'offerta di idee da apprendere, ma se pone all'alunno dei compiti, delle difficoltà che lo aiutino a crescere, se lo costringe a compiere delle operazioni di analisi, di interrogazione, di riflessione su di sé, per capire realmente quanto viene offerto allo studio. Vi sono competenze proprie della filosofia e abilità diverse che via via si articolano proprio in relazione ai diversi problemi e testi trattati.

#### UN OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

L'analisi di testi in cui sono contenute argomentazioni complesse relative a problemi filosofici fondamentali

Ho assunto come centrale il lavoro sui testi. In realtà dovrei dire su alcune righe centrali in determinate pagine di alcune opere chiave. Questo ha per me significato la necessità di concentrarsi su quelle righe in cui si snodano, in modo relativamente autosufficiente, blocchi argomentativi. Ho cercato di privilegiare quei blocchi argomentativi che contengono problemi e strutture argomentative che chi studia filosofia non può evitare. E ho dedicato il tempo della lezione alla spiegazione reale dei testi offerti agli studenti. Ho cercato di spiegare tutte le righe dei testi filosofici dati da studiare. Per tornare all'esempio, sul §16 della *Critica della Ragion pura* sono stato molte ore di lezione. Ho detto righe: In effetti è su quelle righe su cui si snoda un'argomentazione, e solo su di esse, che mi sono fermato.

Credo che lavorare sui testi sia importantissimo se si vuole che la filosofia svolga un ruolo nella formazione di abilità e di competenze cognitive, ma se fatto veramente richiede tempo. Io credo che ne valga la pena, proprio perché da un lato i testi introducono alle domande proprie della disciplina, esibiscono i metodi per risolverli e da un altro lato proprio nella loro non immediatezza costringono l'alunno a fermarsi, a dover compiere uno sforzo per acquisirne i contenuti. Il testo costringe l'alunno a faticare per capire, costringe l'alunno allo sforzo di capire, costringe l'alunno a pensare se vuole capire.

Leggere i testi significa analizzarli in classe, spiegarli in classe, assieme agli alunni, ragionando con loro e poi dettare, concretamente, le note di lettura e le spiegazioni che poi possano aiutare gli alunni allo studio a casa.

Proprio il tempo necessario per la reale spiegazione dei testi mi ha portato però ad una selezione notevole sui contenuti offerti agli studenti, opera di scelta che è certamente opinabile, ma che vorrei non fosse, alla luce di quanto fatto, ritenuta arbitraria! Inoltre, mi ha portato a trattare Kant ed Hegel in quinta contro le indicazioni ministeriali che richiedono la trattazione di questi due grandi filosofi in quarta.

#### IMPORTANZA DI ANALISI DI TESTI: AUTORI SCELTI

Ho dato molto spazio a Kant e ad Hegel: ciò è motivato dall'importanza delle tesi e del livello di argomentazione dei due grandi filosofi. Sono cosciente di aver operato con ciò una scelta che porta per motivi di tempo a trascurare pensatori senz'altro importanti nel periodo post hegeliano. Ciò che mi ha guidato non è l'esigenza di un'informazione completa, ma piuttosto di trasmettere l'idea della filosofia come ricerca rigorosa e retta da sforzi argomentativi. Ho poi cercato di dare una presentazione di un modo diverso di fare filosofia, quale si prospetta nei testi di Nietzsche. Infine credo che il pensiero del Novecento sia a livello filosofico, sia letterario, sia scientifico abbia lavorato molto sul tema del tempo, per questo spero di riuscire ad affrontare il modo come si articola l'analisi della coscienza interna del tempo in Husserl. Il testo di Fichte che ho cercato di spiegare è di decisiva importanza per la ricerca sul tema dell'autocoscienza e per il rigore che presenta. Esso è inoltre molto attuale per la ricerca sulla esistenza e la struttura di un sapere non oggettivante di sé.

#### DI NUOVO SUL PUNTO PRECEDENTE

Ritengo necessario qui giustificare ulteriormente il fatto che la trattazione di Kant e di Hegel sia stata da me condotta in quinta e non in quarta con l'inevitabile impossibilità di trattare tutti gli autori previsti per la quinta.

Ciò mi accadeva anche quando la mia disciplina aveva tre ore di lezione, ciò accade a maggior ragione ora che mi ritrovo ad avere solo due ore (cosa estremamente angosciante e ingiusta visto ciò che la disciplina dovrebbe trasmettere).

Le indicazioni ministeriali stesse insistono, giustamente a mio modo di vedere, sul fatto di leggere i testi degli autori, ora fare ciò, come già detto, richiede tempo. Ma richiede tempo anche dare le motivazioni, le argomentazioni relative alle idee base trattate. Leggere davvero i testi e trattare tutti i filosofi previsti nelle indicazioni ministeriali è stata un'impresa nella quale non sono riuscito. Infatti, mi pare importante che i testi contengano aspetti significativi dei percorsi filosofici degli autori trattati. Ora certe pagine di Kant e di Hegel mi sembra che contengano notevole ricchezza di problemi e di pensiero tale da motivare il dedicarvi un tempo adeguato. Inoltre la complessità e la profondità delle argomentazioni contenute nei testi di Kant e di Hegel mi pare richiedano che l'alunno abbia raggiunto un'esperienza matura di cosa sia la filosofia; anche per questo ritengo giusto proporle lo studio nell'ultimo anno. La materia che cerco di insegnare è la mia vita e cerco di trasmettere ciò che per me, per la mia vita è stato e continua ad essere, fondamentale.

Proprio l'urgenza di motivare via via le varie tesi che presentavo e la necessità di dedicarvi tutto il tempo possibile per renderlo comprensibile agli alunni, mi ha portato ad evitare di dare un quadro generale degli autori trattati. Me ne dispiace, ma non ne ho avuto il tempo. Mi dispiace non aver toccato poi il pensiero di altri grandi filosofi che sarebbe stato giusto trattare: In particolare Wittgenstein ed Heidegger. Non ho, dunque, mirato alla completezza della trattazione, né a dare un quadro il più ricco possibile delle varie posizioni in gioco, ma ad esaminare nel modo più approfondito possibile quei testi e quelle argomentazioni che ho presentato. Mi rendo conto che ho operato con ciò una scelta criticabile, ma spero di averne dato in quanto scritto in precedenza la motivazione.

#### ELENCO DEGLI OBIETTIVI CHE MI SONO PREFISSATO DI CERCARE DI RAGGIUNGERE

Il pensiero filosofico presenta, tra le altre cose, il tentativo di coniugare insieme competenze logico-formali, competenze ermetiche e competenze autoriflessive. Nel suo procedere la storia della filosofia mostra, da un lato, la necessità di un pensiero che impieghi tutte le più articolate modalità di argomentazione logica, da un altro lato, soprattutto in certe correnti di ricerca, in filosofia è costante e necessario l'invito ad una continua autoriflessione del soggetto sulle strutture coscienziali che modulano il campo della sua esperienza. Ho cercato di aiutare gli alunni a rendersi conto di cosa sia una struttura argomentativa, una struttura logica e di produrre a loro volta argomentazioni.

Ho cercato di farli riflettere sul senso della nozione di io, coscienza e autocoscienza invitandoli a ritrovare in loro il senso di queste nozioni e dei problemi legati al loro chiarimento. E' una competenza propria della filosofia quella di portare avanti il tema del conosci te stesso e perciò ho dato importanza in tutti i tre anni a tematiche di carattere fenomenologico relative al tema del sapere di sé e della struttura del sapere dei propri vissuti.

Ho, perciò, cercato di favorire negli allievi lo sviluppo sia di abilità argomentative ed interrogative sia di una sempre maggiore familiarità con forme di analisi della soggettività e della coscienza umana.

In particolare:

a) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della struttura della coscienza e dell'autocoscienza con le relative ipotesi ed argomentazioni (testi relativi di Kant, Fichte, Hegel, Nietzsche, Husserl ).

Saper giustificare le tesi fondamentali e chiarire le relative argomentazioni nei loro passaggi.

Saper ritrovare in sé, nella propria esperienza, le nozioni di coscienza, di coscienza di pensare e di io, così da ripercorrere il senso dei problemi trattati.

b) saper delineare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza.

Saper giustificare le tesi fondamentali relative al problema della conoscenza chiarendo le relative argomentazioni (testi relativi di Kant e di Husserl)

c) saper chiarire le tesi fondamentali relative al rapporto finito-infinito nelle righe lette in classe dei testi di Hegel. Saper motivare via via le varie tappe del percorso hegeliano. Saper chiarire le nozioni di limite e di Infinito anche facendo collegamenti con i significati che le nozioni assumono nell'analisi matematica (saper distinguere tra limite come confine, limite come barriera-ostacolo, limite come valore verso cui una funzione converge)

d) saper chiarire il tema del riconoscimento e le relative analisi quali condotte nei testi letti di Hegel

e) saper tratteggiare ed argomentare i punti decisivi dell'analisi fenomenologica della coscienza interna del tempo quale condotta da Husserl a partire dalla percezione di una melodia

|   |   |
|---|---|
|   | <p>g) In generale saper chiarire nei testi spiegati in classe in modo analitico i passaggi delle strutture argomentative messe in atto dai filosofi trattati in rapporto ai problemi esaminati</p>  |
| <p><b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</b></p> | <p>PERCORSI TEMATICI FONDAMENTALI</p> <p>I: LE NOZIONI DI CONOSCENZA ED AUTOCOSCENZA IN KANT lettura e commento dei paragrafi 15 e 16 della seconda edizione della <i>CRITICA DELLA RAGION PURA</i></p> <p>1) L'io penso, l'appercezione pura e l'unità dell'appercezione come fondamento della possibilità della conoscenza. La nozione di appercezione pura come "coscienza pura dell'azione che costituisce il pensare" (cfr. Kant <i>"Antropologia pragmatica"</i>).</p> <p>a) L'analisi dell'autocoscienza in Kant con particolare riferimento al paragrafo 16 della <i>"Critica della ragion pura"</i></p> <p>b) La distinzione tra unità della coscienza, appercezione pura (coscienza di pensare) e coscienza di essere numericamente lo stesso rispetto ad un molteplice di rappresentazione</p> <p>2) Aspetti dell'analisi kantiana della conoscenza:</p> <p>a) la conoscenza come unificazione di un molteplice e riferimento di essa ad un oggetto avendo ordinato le rappresentazioni sotto ad un concetto</p> <p>II) L'ARGOMENTAZIONE APAGOGICA RIGUARDANTE L'ANALISI DELL'AUTOCOSCENZA IN UN TESTO DI FICHTE: lettura e commento delle <i>"Osservazioni preliminari alla teoria della scienza"</i> nella <i>TEORIA DELLA SCIENZA NOVA METHODO 1798</i></p> <p>a) i due possibili modelli di autocoscienza: primo modello: il sapere di sé come dovuto al fatto che al sapere un oggetto si aggiunge un ulteriore sapere, il sapere di sapere l'oggetto. Secondo modello: il sapere, proprio in tanto che sapente, in atto, in esercizio, non è sconosciuto a se stesso</p> <p>b) l'argomentazione per assurdo con la quale Fichte motiva il secondo modello</p> <p>c) la richiesta operativa (fenomenologica) con cui Fichte porta a ritrovare in sé una coscienza immediata di star pensando: Pensati e presta attenzione a come fai</p> <p>III) ASPETTI DEL PENSIERO HEGELIANO: LA DIALETTICA FINITO-INFINITO; LE NOZIONI DI RICONOSCIMENTO E DI ASSOLUTO: lettura e commento di brani tratti dalla <i>SCIENZA DELLA LOGICA</i>, dalla <i>FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO</i> e dalle <i>LEZIONI SULLA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE</i></p> <p>Parte Prima</p> <p>1) Il finito e la nozione di infinito nella <i>"Scienza della logica"</i></p> <p>Le nozioni di esserci, esser dentro di sé, esser in sé, destinazione, costituzione, limite, dover essere, termine, cattivo infinito e vero infinito. Il finito come riferimento negativo a sé ed oltrepassamento di sé. L'ambivalenza della nozione di limite. Il finito come processo di superamento di sé che mostra l'Infinito come suo fondamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Assoluto come autoposizione e automediazione. Dio in Hegel</li> </ul> <p>Parte seconda</p> <p>1) Autocoscienza e riconoscimento nella <i>Fenomenologia dello Spirito</i></p> <p>a) l'autocoscienza come verità della coscienza</p> <p>b) la distinzione tra certezza di sé e verità di sé</p> <p>c) il desiderio di elevare la certezza di sé a verità di sé.</p> <p>d) Il dar prova di sé a sé come dar prova di sé all'altro:<br/>do prova di me a me dando prova di me all'altro</p> |



|                 |   |
|-----------------|---|
|                 | <p>e) ogni autocoscienza è per l'altra in prima battuta oggetto</p> <p>f) la lotta per il riconoscimento</p> <p>g) la morte dell'altro come riconoscimento non riuscito</p> <p>h) il passaggio alle figure del servo e del signore</p> <p>i) Il signore non è la verità dell'autocoscienza autonoma</p> <p>l) il lavoro come desiderio tenuto a freno ed il tema della morte</p> <p>2) Riconoscimento e riconciliazione</p> <p>a) la nozione di Spirito</p> <p>b) ed il suo rapporto con la nozione di Assoluto</p> <p>c) Il sì della riconciliazione è il Dio apparente in mezzo a loro che si sanno come il puro sapere</p> <p>d) l'interpretazione hegeliana del cristianesimo- Dio come il Profondo- L'Assoluto che si automanifesta nel suo farsi altro. La croce di Cristo in Hegel</p> <p>IV) LA CRITICA ALLA NOZIONE DI INTROSPEZIONE IN COMTE</p> <p>V): LA VITA COME VOLONTÀ DI POTENZA, LA GIOIA ED IL DOLORE E LA CRITICA ALL'IDEA DI SOGGETTO IN NIETZSCHE</p> <p>lettura e commento testi tratti dai frammenti postumi (frammenti 481-483-485 dalla <i>Volontà di potenza</i> ed. Bompiani e dal <i>Così parlò Zarathustra</i> (canto dell'ebbrezza, in particolare pag. 278-280 ed. Mursia)</p> <p>a) La morte di Dio e il nichilismo</p> <p>b) la vita come oltrepassamento di sé, gioia e dolore come modi originari con cui la vita è provata.</p> <p>la vita come volontà di affermazione di sé. La distinzione tra forte e debole, attivo e reattivo</p> <p>c) la nozione di risentimento</p> <p>d) prospettivismo e critica della soggettività</p> <p>e) il rapporto vita gioia dolore e la nozione di oltreuomo "Profondo è il dolore, ma più profondo del dolore è la gioia" La gioia vuole l'eternità di tutte le cose.</p> <p>L'oltreuomo come il realizzarsi del dire Sì alla vita come unità originaria di Gioia e dolore</p> <p>VI) L'ANALISI FENOMENOLOGICA DELLA COSCIENZA E LA FENOMENOLOGIA COME METODICA FILOSOFICA RIGOROSA IN E.HUSSERL. lettura e commento testi tratti da <i>MEDITAZIONI CARTESIANE</i> e da <i>PER LA FENOMENOLOGIA DELLA COSCIENZA INTERNA DEL TEMPO</i></p> <p>La distinzione tra atteggiamento naturale ed atteggiamento fenomenologico</p> <p>l'epochè</p> <p>l'incontrovertibilità dell'essere della coscienza</p> <p>la distinzione tra coscienza interna e riflessione</p> <p>la nozione di vissuto</p> <p>la fenomenologia come analisi descrittiva dei vissuti</p> <p>l'analisi della coscienza interna del tempo: la distinzione tra coscienza impressionale, ritenzione, protenzione</p> <p>La coscienza interna come flusso costitutivo del senso del tempo</p> <p>La coscienza come intenzionalità</p> |
| <b>ABILITA'</b> | <p>Il lavoro sui testi dei filosofi ha come scopo favorire lo sviluppo di capacità relative all'esercizio e alla produzione di un pensiero che sia consapevole delle sue operazioni. L'analisi di testi in cui compaiono argomentazioni complesse mette in gioco competenze importanti per lo studio di ogni materia in cui compaiono dimostrazioni.</p> <p>In particolare</p> <p>1) testi in cui vengono tematizzati i problemi relativi alla coscienza, all'autocoscienza, alla</p>   |

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
|                                      | <p>nozione di vissuto possono permettere un approfondimento del senso di sé dell'alunno</p> <p>2) testi in cui compaiono argomentazioni complesse possono favorire abilità di analisi (ricerca dei significati base, del legame tra di essi) ed abilità di sintesi (ricostruzione del senso complessivo di un'argomentazione).</p> <p>L' analisi di testi complessi dovrebbe favorire lo sviluppo delle seguenti abilità</p> <p>a) saper ritrovare in un testo i concetti base e saperli definire</p> <p>b) saperne individuare i legami argomentativi</p> <p>c) saper ricavare la struttura base delle argomentazioni presenti nei testi</p> <p>d) saper riprodurre i nodi essenziali delle argomentazioni studiate in un testo chiarendole</p> <p>e) saper definire i concetti trovati nei testi dandone poi chiarimenti dove possibile a partire dalla propria esperienza</p> <p>In base a quanto definito sopra ho cercato in ogni verifica di porre domande in cui a partire da premesse date l'alunno cercasse di ricavarne conseguenze e di richiedere all'alunno di dimostrare o di motivare tesi esposte in qualche testo.</p> <p>In questo modo ho cercato di favorire la capacità di produrre soluzioni davanti a certe domande o di sviluppare le capacità di articolare una argomentazione</p> |
| <b><u>METODOLOGIE</u></b>            | <p>Mi limito a focalizzare quanto già scritto nella mia premessa:</p> <p>in classe parto dalla lettura dei testi. Poi, attraverso domande rivolte agli alunni, cerco di ricavarne i problemi in gioco.</p> <p>Dopo di che, sempre attraverso domande rivolte agli alunni, chiedo di trovare i punti argomentativi fondamentali.</p> <p>Svolgo e articolo le argomentazioni cercando di esplicitare tutti i passaggi in gioco e di chiarirli.</p> <p>Vengo poi a tenere insieme il tutto scrivendo alla lavagna quanto spiegato.</p> <p>Nei testi che mettono in gioco analisi fenomenologiche relative alla coscienza cerco di partire dagli alunni per far coordinare loro quanto è da spiegare con ciò che possono ritrovare in loro stessi.</p> <p>Esempio: c'è scritto "rappresentazione io penso". Chiedo : Quando avrai la rappresentazione io penso? Cosa stai facendo? Come lo puoi sapere? La coscienza di pensare è un saper di star pensando o è un saper di aver pensato? Come potresti determinare una risposta?</p>   |
| <b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></b> | <p><b>ATTIVITA' DI VALUTAZIONE</b></p> <p>Per quanto riguarda l'attività di valutazione ho effettuato solo verifiche scritte. Ne faccio quattro a quadrimestre, per un totale di otto durante l'intero anno scolastico. Sono ricorso a domande centrate sull' analisi di righe già commentate e spiegate in classe, domande in cui richiedo agli alunni di dimostrare o motivare delle tesi, domande in cui richiedo a partire dalle premesse di ricavarne delle conclusioni, infine domande di semplice esposizione di argomentazioni studiate o di chiarificazioni di idee base. Nella valutazione ho tenuto conto di diversi parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) presenza dell'idea di base su cui verteva la domanda e livello della sua articolazione</li> <li>2) presenza della giustificazione-argomentazione dell'idea di base</li> <li>3) precisione terminologica</li> </ol>   |

|   |  |
|---|--|
|   | <p>4) capacità di identificare i concetti base di un testo</p> <p>5) capacità di ridare contesto del testo dato da analizzare</p> <p>6) capacità di mettere in luce rapporti tra diversi concetti del testo</p> <p>7) capacità di rispondere a domande che non hanno nel testo immediata risposta, ma che hanno nel testo la chiave per rispondere.</p>  |
| <b>TESTI e MATERIALI</b><br><b>/ STRUMENTI</b><br><b>ADOTTATI</b> | <p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Il lavoro concreto in classe si è svolto su alcune pagine tratte da:<br/>         Cartesio, <i>Meditazioni metafisiche</i>, ed. Laterza, seconda meditazione.<br/>         Kant, <i>Critica della Ragion Pura</i>, ed. UTET, pag.160-163, pag.644-646:<br/>         Fichte, <i>Teoria della scienza nova methodo</i>, ed. Cisalpina, pag.42-43;<br/>         Hegel, <i>Scienza della Logica</i>, ed. Laterza, pag.124-127, con tagli; pag.131-132, con tagli; pag.137<br/>         Hegel, <i>Fenomenologia dello Spirito</i>, ed: Rusconi, pag69, pag280-287, con tagli.<br/>         Hegel, <i>Lezioni sulla filosofia della religione</i>, ed. Laterza, pag.64-65, 155<br/>         Husserl, <i>Meditazioni Cartesiane</i>, ed. Bompiani, pag52-54<br/>         Husserl, <i>Per la fenomenologia della coscienza interna del tempo</i>, pag.72-73,144-145, con tagli; pag152.<br/>         Nietzsche, <i>Così parlò Zarathustra</i>, ed. Mursia, pag.79-81, pag. 278-280</p> <p>Non ho utilizzato alcun manuale.</p> <p>Ho dato dispense, scritte da me, di aiuto per la comprensione dei testi e, dove non l'ho fatto, ho sempre dettato tutti i punti necessari per la comprensione di detti testi, alla fine del lavoro, svolto assieme agli alunni, della loro lettura, interpretazione, commento.</p> <p>Lascero copie delle mie dispense per il commissario esterno.</p> |

## **ALLEGATO n. 2**

### **Simulazioni delle prove d'Esame**

Sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove scritte:

- I prova in data 09/05/2023
- Il prova programmata per il 29/05/2023

La traccia della prima prova è allegata al presente documento, la traccia della seconda prova sarà messa a disposizione della Commissione in un successivo allegato.

Per la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

## **Simulazione Prima Prova scritta**

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **TRACCIA 1**

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in Res amissa. Tratto da L'opera in versi, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi Res amissa, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

Non uccidete il mare,  
la libellula, il vento.  
Non soffocate il lamento  
(il canto!) del lamantino<sup>1</sup>.  
Il galagone<sup>2</sup>, il pino:  
anche di questo è fatto  
l'uomo. E chi per profitto vile  
fulmina<sup>3</sup> un pesce, un fiume,  
non fatelo cavaliere  
del lavoro. L'amore  
finisce dove finisce l'erba  
e l'acqua muore. Dove  
scompare la foresta  
e l'aria verde, chi resta  
sospira nel sempre più vasto  
paese guasto: «Come  
potrebbe tornare a esser bella,  
scomparso l'uomo, la terra».

1 lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

2 galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

3 fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

### 1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

### 2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

## TRACCIA 2

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiamomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco

quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Produzione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

## TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### TRACCIA 1

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”. A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

## **TRACCIA 2**

### **La fatica di leggere e il piacere della lettura**

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano. Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi. Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è

sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni. Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause. È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tre le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...] Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...] C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...] Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

#### 1. Analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore

1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"

1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi

1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

#### 2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

### TRACCIA 3

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il



tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

## Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

## Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

## TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### TRACCIA 1

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi

o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **TRACCIA 2**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

# ALLEGATO n. 3

## Griglie di valutazioni delle simulazioni delle prove d'Esame

### Griglia di valutazione della prima prova scritta

| Candidato .....Tipologia scelta  |  |               |
|--|--|---------------|
| .....  |  |               |
| Indicatori generali  | Descrittori  | Max. 60 punti |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 10</li> <li>- Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 8</li> <li>- Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 6</li> <li>- Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 4</li> <li>- Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 2</li> </ul>         |               |
| Coesione e coerenza testuale.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. 10</li> <li>- Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. 8</li> <li>- Elaborato nel complesso organico. 6</li> <li>- Elaborato parzialmente organico. 4</li> <li>- Elaborato disorganico. 2</li> </ul>   |               |
| Ricchezza e padronanza lessicale.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lessico sempre appropriato e corretto. 10</li> <li>- Lessico complessivamente appropriato e corretto. 8</li> <li>- Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. 6</li> <li>- Lessico elementare e con varie imprecisioni. 4</li> <li>- Lessico spesso scorretto e inappropriato. 2</li> </ul>  |               |
| Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 10</li> <li>- Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 8</li> <li>- Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 6</li> <li>- Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. 4</li> <li>- Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 2</li> </ul> |               |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. 10</li> <li>- Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. 8</li> <li>- Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. 6</li> <li>- Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. 4</li> <li>- Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 2</li> </ul>  |               |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. 10</li> <li>- Buona capacità critica e di rielaborazione personale. 8</li> <li>- Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. 6</li> <li>- Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. 4</li> <li>- Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 2</li> </ul>  |               |
| PUNTEGGIO PARZIALE   |  | _____ /60     |

| TIPOLOGIA A  |  |               |
|--|--|---------------|
| Tipologia A – Indicatori specifici   | Descrittori  | Max. 40 punti |
| • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). | - Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.                                 | 5             |
|  | - Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.                           | 4             |
|  | - Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.                              | 3             |
|  | - Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.                                | 2             |
|  | - Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.                            | 1             |
| • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.   | - Ottima.  | 13            |
|  | - Buona.   | 11            |
|  | - Sufficiente.   | 9             |
|  | - Scarsa.  | 7             |
|  | - Insufficiente.   | 5             |
| • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).   | - Ottima.  | 10            |
|  | - Buona.   | 8             |
|  | - Sufficiente.   | 6             |
|  | - Scarsa.  | 4             |
|  | - Insufficiente.   | 2             |
| • Interpretazione corretta e articolata del testo.   | - Ottima.  | 12            |
|  | - Buona.   | 10            |
|  | - Sufficiente.   | 8             |
|  | - Scarsa.  | 6             |
|  | - Insufficiente.   | 4             |
| TIPOLOGIA B  |  |               |
| Tipologia B – Indicatori specifici   | Descrittori  | Max. 40 punti |
| • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.  | - Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.           | 15            |
|  | - Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.      | 12            |
|  | - Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.           | 9             |
|  | - Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.                      | 6             |
|  | - Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.                     | 3             |
| • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.   | - Ottima.  | 15            |
|  | - Buona.   | 12            |
|  | - Sufficiente.   | 9             |
|  | - Scarsa.  | 6             |
|  | - Insufficiente.   | 3             |
| • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.  | - Ottima.  | 10            |
|  | - Buona.   | 8             |
|  | - Sufficiente.   | 6             |
|  | - Scarsa.  | 4             |
|  | - Insufficiente.   | 2             |
| TIPOLOGIA C  |  |               |
| Tipologia C – Indicatori specifici   | Descrittori  | Max. 40 punti |
| • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.   | - Ottima.  | 15            |
|  | - Buona.   | 12            |
|  | - Sufficiente.   | 9             |
|  | - Scarsa.  | 6             |
|  | - Insufficiente.   | 3             |
| • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.  | - Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.                      | 15            |
|  | - Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.                       | 12            |
|  | - Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.                 | 9             |
|  | - Scarso padronanza della struttura espositivo-argomentativa.                      | 6             |
|  | - Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa. | 3             |
| • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  | - Ottima.  | 10            |
|  | - Buona.   | 8             |
|  | - Sufficiente.   | 6             |
|  | - Scarsa.  | 4             |
|  | - Insufficiente.   | 2             |
| Punteggio parziale   |  | /40           |
| Punteggio totale   |  | /100          |
| Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)  |  | /20           |

**Griglia di valutazione della prima prova scritta per studenti con DSA**

| <b>Candidato .....</b>  |  |               | <b>Tipologia scelta .....</b> |  |  |
|---|--|---------------|-------------------------------|--|--|
| Indicatori generali   | Descrittori  | Max. 60 punti |                               |  |  |
| Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.                | - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.                               | 12            |                               |  |  |
|   | - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.  | 9             |                               |  |  |
|   | - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.                              | 7             |                               |  |  |
|   | - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti.                               | 5             |                               |  |  |
|   | - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti.                                | 3             |                               |  |  |
| Coesione e coerenza testuale.                                       | - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. | 12            |                               |  |  |
|   | - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi.   | 9             |                               |  |  |
|   | - Elaborato nel complesso organico.  | 7             |                               |  |  |
|   | - Elaborato parzialmente organico.   | 5             |                               |  |  |
|   | - Elaborato disorganico.   | 3             |                               |  |  |
| Ricchezza e padronanza lessicale.                                   | - Lessico sempre appropriato e corretto.   | 12            |                               |  |  |
|   | - Lessico complessivamente appropriato e corretto.   | 9             |                               |  |  |
|   | - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto.                                      | 7             |                               |  |  |
|   | - Lessico elementare e con varie imprecisioni.   | 5             |                               |  |  |
|   | - Lessico spesso scorretto e inappropriato.  | 3             |                               |  |  |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali.  | 12            |                               |  |  |
|   | - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali.   | 9             |                               |  |  |
|   | - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.  | 7             |                               |  |  |
|   | - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali.   | 5             |                               |  |  |
|   | - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali.   | 3             |                               |  |  |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.             | - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale.   | 12            |                               |  |  |
|   | - Buona capacità critica e di rielaborazione personale.  | 9             |                               |  |  |
|   | - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale.  | 7             |                               |  |  |
|   | - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale.   | 5             |                               |  |  |
|   | - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale.   | 3             |                               |  |  |
| <b>PUNTEGGIO PARZIALE</b>   |  | _____ /60     |                               |  |  |

| TIPOLOGIA A  |  |               |
|--|--|---------------|
| Tipologia A – Indicatori specifici   | Descrittori  | Max. 40 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</li> </ul> | - Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.                                 | 5             |
|  | - Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.                           | 4             |
|  | - Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.                              | 3             |
|  | - Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.                                | 2             |
|  | - Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.                            | 1             |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</li> </ul>   | - Ottima.  | 13            |
|  | - Buona.   | 11            |
|  | - Sufficiente.   | 9             |
|  | - Scarsa.  | 7             |
|  | - Insufficiente.   | 5             |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</li> </ul>   | - Ottima.  | 10            |
|  | - Buona.   | 8             |
|  | - Sufficiente.   | 6             |
|  | - Scarsa.  | 4             |
|  | - Insufficiente.   | 2             |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Interpretazione corretta e articolata del testo.</li> </ul>   | - Ottima.  | 12            |
|  | - Buona.   | 10            |
|  | - Sufficiente.   | 8             |
|  | - Scarsa.  | 6             |
|  | - Insufficiente.   | 4             |
| TIPOLOGIA B  |  |               |
| Tipologia B – Indicatori specifici   | Descrittori  | Max. 40 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</li> </ul>  | - Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.           | 15            |
|  | - Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.      | 12            |
|  | - Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.           | 9             |
|  | - Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.                      | 6             |
|  | - Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.                     | 3             |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</li> </ul>   | - Ottima.  | 15            |
|  | - Buona.   | 12            |
|  | - Sufficiente.   | 9             |
|  | - Scarsa.  | 6             |
|  | - Insufficiente.   | 3             |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</li> </ul>  | - Ottima.  | 10            |
|  | - Buona.   | 8             |
|  | - Sufficiente.   | 6             |
|  | - Scarsa.  | 4             |
|  | - Insufficiente.   | 2             |
| TIPOLOGIA C  |  |               |
| Tipologia C – Indicatori specifici   | Descrittori  | Max. 40 punti |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.</li> </ul>   | - Ottima.  | 15            |
|  | - Buona.   | 12            |
|  | - Sufficiente.   | 9             |
|  | - Scarsa.  | 6             |
|  | - Insufficiente.   | 3             |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</li> </ul>  | - Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.                      | 15            |
|  | - Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.                       | 12            |
|  | - Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.                 | 9             |
|  | - Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.                      | 6             |
|  | - Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa. | 3             |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</li> </ul>  | - Ottima.  | 10            |
|  | - Buona.   | 8             |
|  | - Sufficiente.   | 6             |
|  | - Scarsa.  | 4             |
|  | - Insufficiente.   | 2             |
| Punteggio parziale   |  | /40           |
| Punteggio totale   |  | /100          |
| Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)  |  | /20           |

**Griglia di valutazione della seconda prova scritta**  
**L. S. «BASSI - BURGATTI» - ESAME DI STATO 2022 – COMMISSIONE.....**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – MATEMATICA**

Candidato ..... Classe .....

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

Il presidente della Commissione: .....

| INDICATORI   | punti | Problema n. |   |   |   | Quesiti n. |   |   |   |
|--|-------|-------------|---|---|---|------------|---|---|---|
|  |       | a           | b | c | d |            |   |   |   |
| <b>Analizzare</b>                                    | 0     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 1     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 2     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 3     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 4     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 5     |             |   |   |   |            |   |   |   |
| <b>Sviluppare il processo risolutivo</b>             | 0     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 1     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 2     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 3     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 4     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 5     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 6     |             |   |   |   |            |   |   |   |
| <b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b> | 0     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 1     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 2     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 3     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 4     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 5     |             |   |   |   |            |   |   |   |
| <b>Argomentare</b>                                   | 0     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 1     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 2     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 3     |             |   |   |   |            |   |   |   |
|  | 4     |             |   |   |   |            |   |   |   |
| <b>Pesi punti problema</b>                           |       | 1           | 1 | 1 | 1 | 1          | 1 | 1 | 1 |
| <b>Subtotali</b>                                     |       |             |   |   |   |            |   |   |   |
| <b>Totale</b>  |       |             |   |   |   |            |   |   |   |

| Corrispondenza |    |
|----------------|----|
| 153-160        | 20 |
| 144-152        | 19 |
| 134-143        | 18 |
| 124-133        | 17 |
| 115-123        | 16 |
| 106-114        | 15 |
| 97-105         | 14 |
| 88-96          | 13 |
| 80-87          | 12 |
| 69-79          | 11 |
| 58-68          | 10 |
| 49-57          | 9  |
| 39-48          | 8  |
| 29-38          | 7  |
| 20-28          | 6  |
| 14-19          | 5  |
| 9-13           | 4  |
| 5-8            | 3  |
| 1-4            | 2  |
| 0              | 1  |

|                    |
|--------------------|
| <b>VALUTAZIONE</b> |
| <b>PROVA</b>       |
| ..... /20          |

N.B.: la somma dei pesi – nell'ipotesi proposta – assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono sul retro della presente scheda di valutazione.

I commissari:

|       |  |       |  |
|-------|--|-------|--|
| Prof. |  | Prof. |  |
| Prof. |  | Prof. |  |
| Prof. |  | Prof. |  |

| INDICATORI  | DESCRITTORI<br>(Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore)  | Punti |
|---|---|-------|
| <b>Analizzare</b><br>Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.  | Punto non affrontato  | 0     |
|   | Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuare gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.   | 1     |
|   | Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.   | 2     |
|   | Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi. | 3     |
|   | Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.   | 4     |
|   | Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.  | 5     |
| <b>Sviluppare il processo risolutivo</b><br>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.   | Punto non affrontato.   | 0     |
|   | Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.  | 1     |
|   | Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.   | 2     |
|   | Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.   | 3     |
|   | Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.  | 4     |
|   | Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.  | 5     |
| <b>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</b><br>Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole. | Punto non affrontato.   | 0     |
|   | Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.   | 1     |
|   | Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.  | 2     |
|   | Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.  | 3     |
|   | Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.  | 4     |
|   | Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.  | 5     |
| <b>Argomentare</b><br>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.                                | Punto non affrontato.   | 0     |
|   | Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.  | 1     |
|   | Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.  | 2     |
|   | Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.   | 3     |
|   | Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.  | 4     |



## FIRME DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

### FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

| IL CONSIGLIO DI CLASSE |                         |                        |                          |
|------------------------|-------------------------|------------------------|--------------------------|
| N°                     | MATERIE                 | DOCENTI                | FIRMA                    |
| 1                      | Religione               | Francesca Roveri       | <i>Francesca Roveri</i>  |
| 2                      | Italiano                | Manuela Bolelli        | <i>Manuela Bolelli</i>   |
| 3                      | Storia                  | Manuela Bolelli        | <i>Manuela Bolelli</i>   |
| 4                      | Filosofia               | Giovanni Padovani      | <i>Giovanni Padovani</i> |
| 5                      | Lingua Inglese          | Debora Michela Santoro | <i>Debora Santoro</i>    |
| 6                      | Matematica              | Marzia Maccaferri      | <i>Marzia Maccaferri</i> |
| 7                      | Fisica                  | Sandro Zannarini       | <i>Sandro Zannarini</i>  |
| 8                      | Scienze                 | Angela Latronico       | <i>Angela Latronico</i>  |
| 9                      | Disegno e St. dell'arte | Francesca Antero       | <i>Francesca Antero</i>  |
| 10                     | Educazione fisica       | Alan Fabbri            | <i>Alan Fabbri</i>       |
| 11                     | Informatica             | Silvia Gagliani        | <i>Silvia Gagliani</i>   |